



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
della scuola I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3969 del 05/11/2021
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 11/12/2021 con delibera n. 15*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Strutture, infrastrutture e strumentazione

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2 Percorsi strategici
- 2.3 Priorità e traguardi
- 2.4 Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricoli d'Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della scuola per l'inclusionescolastica
- 3.9. Piano per la Didattica Digitale Integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Personale amministrativo
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personaleATA
- 4.5. Reti e convenzioni



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO SCOLASTICO

Istituto e territorio sono sempre stati strettamente interconnessi, come dimostra lo sviluppo storico del complesso scolastico.

L'attività didattica dell'Istituto ebbe inizio nel 1963, in via Galilei, nell'edificio destinato alla scuola media inferiore. Dall'anno 1963/64 al 1966/67 l'Istituto fu sezione staccata dell'I.T.I.S. "Molinari" di Milano.

Il 25 ottobre del 1964 la Scuola venne inaugurata dal Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui. Si trattava allora di una modesta presenza nel panorama scolastico territoriale, ma da subito la sua proposta formativa si pose a una più vasta attenzione. Si iscrissero studenti da diverse località italiane e la città, in quegli anni modificata anche dall'arrivo di presenze industriali di notevole spessore internazionale, la Lever Gibbs e la Johns Manville, iniziò a ospitare questi nuovi arrivi, .

Nell'anno scolastico 1967/1968 l'Istituto fu sezione staccata dell'I.T.I.S. "Volta" di Lodi e nell'anno scolastico 1968/69 ottenne l'autonomia, sancita dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del DPR Istitutivo n.1212 del 16.4.1971, che lo trasformava in una realtà autonoma.

L'attuale sede utilizzata, costruita dall'Amministrazione comunale del tempo, si inseriva in una serie di opere dedicate a innovare fortemente il volto della città. Si deve in particolare all'Assessore all'Istruzione Mario Balossi e al Presidente del Consiglio di gestione Franco Fraschini un ampliamento in corso d'opera dell'edificio. Già nell'anno scolastico 1971/72, nella nuova sede, i corsi conobbero una notevole espansione, giungendo a ben cinque sezioni e attirando un'utenza che spaziava particolarmente nel Pavese e nel Piacentino. Nel frattempo, l'Istituto fu intitolato al casalino Angelo Cesaris (1749-1832), abate, scienziato e astronomo, direttore dell'osservatorio di Brera in Milano.

Dopo un periodo di difficoltà negli anni '70, dovuto anche alla congiuntura politico-sociale nazionale, l'Istituto tornò ad aprirsi al territorio negli anni '80, inaugurando le prime esperienze di "scuola aperta". Sempre in quel decennio venne concessa al "Cesaris" la specializzazione di "Elettronica e Telecomunicazioni", che permise un aumento degli iscritti e la creazione di nuovi laboratori ben attrezzati. Nel 1987 la struttura fu ceduta dal comune alla Provincia di Milano. Nel 1994 e nel 1995 partirono due nuove specializzazioni: il Ministero approvò le specializzazioni sperimentali "Brocca"



del Liceo scientifico Tecnologico e Biologico, che andarono a consolidarsi sempre di più negli anni, poi confluite nel Liceo delle Scienze Applicate. Nel 1994 approdò al "Cesaris" anche un Diploma Universitario in Scienze Alimentari dell'Università Cattolica di Piacenza, sostenuto economicamente dal Comune, dal Consorzio del Lodigiano (che anticipò la Provincia di Lodi) e dalla Camera di Commercio di Milano. Nel 1999, constatata la necessità di usufruire di nuovi spazi, l'Amministrazione Comunale e quella della Provincia di Lodi stipularono un accordo di programma per l'edificazione di una nuova palazzina dotata di 12 locali, cui seguì nel 2004 anche il recupero dei seminterrati.

Dall'anno scolastico 2001/2002 fu accorpato all'Istituto il corso di Perito Aziendale Corrispondente in Lingue Estere, di cui fu attivata la specializzazione ministeriale Erica; oggi il corso fa parte dell'Istituto Tecnico Economico, articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" (RIM). Sempre a partire dal 2000/2001 fu concessa anche la specializzazione di Informatica, partita poi nell'anno scolastico 2002/2003.

Nel corso del tempo, l'ampliamento considerevole dell'utenza, raddoppiata nel giro di pochi anni, ha imposto la realizzazione di nuove aule e una diversa dislocazione degli spazi destinati ai laboratori, sempre adeguati alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro. In particolare, sono stati realizzati tre nuovi laboratori multimediali, un laboratorio linguistico e un'aula virtuale. La continua evoluzione della tecnologia applicata alla scuola e il costante adeguamento degli spazi scolastici alle esigenze dell'utenza, comportano una sempre maggiore flessibilità nell'organizzazione dello spazio e una ridefinizione delle aree dedicate alla didattica, anche con la realizzazione di nuove aule tematiche e laboratori. La fruibilità degli spazi è regolamentata dall'orario scolastico, a eccezione della biblioteca, dotata di un proprio regolamento; l'Istituto per le sue strutture è utilizzato anche per la formazione del personale scolastico a livello provinciale.

Nell'anno scolastico 2012/2013 si è costituito il Comitato Tecnico Scientifico per un costante monitoraggio dell'adeguatezza dell'offerta formativa in ordine alle richieste del territorio e del mondo del lavoro. Inoltre, l'Istituto ha aderito a due Poli regionali di filiera per la chimica e l'informatica, nei quali convergono le risorse di alcune scuole lombarde, di Assolombarda e di aziende leader nei settori di indirizzo.

ISTITUTO E TERRITORIO

Una delle finalità prioritarie della Scuola è il mantenimento del rapporto con il territorio mediante:



1. valorizzazione del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola per un costante monitoraggio dell'adeguatezza dell'Offerta Formativa in ordine agli esiti del RAV, alle richieste del territorio e del mondo del lavoro;
2. miglioramento della comunicazione con l'utenza, all'insegna della dematerializzazione e della trasparenza, potenziando vari canali quali il registro elettronico e il sito della Scuola, che, alla luce della normativa vigente, ha assunto la funzione di albo pretorio;
3. incremento del dialogo e della collaborazione con il Territorio e le sue Istituzioni, mediante la stipula di accordi di programma con gli Enti Locali che prevedano anche progetti di miglioramento della connettività esterna della scuola;
4. attivazione di convenzioni in rete con altre Scuole, anche di grado e ordine diverso, Enti di Ricerca-Formazione e Aziende, al fine di ottimizzare le risorse, con particolare attenzione alla promozione delle eccellenze e alla valorizzazione dei PCTO;
5. intensificazione della collaborazione con i Poli Tecnico Professionali Chimico e Informatico, di cui l'Istituto fa parte, che offrono agli studenti possibilità di percorsi post diploma e legami diretti col mondo del lavoro.

Il "Cesaris" è da anni Scuola Polo della Provincia per le discipline Scientifiche, come ScienzaUnder 18. In tale veste si rivolge alle altre Scuole del Lodigiano e al Territorio proponendo una serie di iniziative formative e di percorsi didattici, gestiti prevalentemente con risorse interne. Tali momenti favoriscono anche scambi di materiali e lavoro in rete.

Da segnalare la presenza sul territorio di Istituti di credito, Fondazioni e realtà produttive disponibili a finanziare progetti presenti nel PTOF. La scuola beneficia anche della presenza di risorse provenienti dai contributi volontari delle famiglie e dai fondi FSE e FESR del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento", cui si aggiungono, nel corrente anno scolastico, le risorse del PNRR.

IL CONTESTO TERRITORIALE

La città di Casalpusterlengo si trova in una posizione centrale del Lodigiano: a 50 chilometri da Milano, a 22 chilometri da Lodi e a 18 da Piacenza.

Con Lodi, Codogno e Sant'Angelo Lodigiano, Casalpusterlengo è tra i maggiori comuni della Provincia di Lodi.

L'industria vanta presenze significative nel settore alimentare, in quello chimico e cosmetico,



meccanico e del legno. Numerose le piccole imprese artigiane e commerciali, per lo più a conduzione familiare. La forza lavoro non è tuttavia interamente occupata in ambito comunale, per cui si assiste al fenomeno del pendolarismo, in particolare in direzione di Milano.

Il bacino di utenza del "Cesaris" non comprende solamente Casalpuusterlengo e i comuni limitrofi, ma si estende anche al di là dei confini del Lodigiano: a Nord arriva sino a Melegnano, con punte anche a San Giuliano Milanese; ad Est giunge fino ai paesi del Parco Naturale dell'Adda, al confine con Cremona; a Sud si estende fino a Piacenza; a Ovest comprende paesi a pochi chilometri da Pavia.

La città si trova al punto di incontro di importanti intersezioni sia ferroviarie (Milano-Bologna e Pavia-Mantova) sia viabilistiche (Via Emilia, Mantovana, Autostrade) e dunque gli studenti hanno considerevoli opportunità di spostamento.

Per la sua centralità territoriale e per l'offerta formativa, la scuola ha sempre conosciuto un ampio consenso da parte dell'utenza, le iscrizioni delle classi prime negli ultimi cinque anni sono rimaste costanti, dato confermato anche durante il periodo di pandemia, facendo registrare addirittura un lieve incremento nell'indirizzo del Liceo Scientifico, Opzione scienze applicate.

A conferma di questa corrispondenza istituto-territorio, è da segnalare la presenza dell'AGEAC (Associazione Genitori e Amici del "Cesaris"), attiva all'interno del contesto scolastico.

A fronte di tale ampiezza dell'utenza, il contesto socio-economico e culturale delle famiglie non risulta omogeneo, come si osserva nei dati emersi dalle ultime prove a carattere nazionale (INVALSI): si presenta, pertanto, una situazione dinamica e in evoluzione, ove l'incidenza della popolazione scolastica di origine straniera si attesta intorno al 18% per l'ITT, al 14 % per ITE e all'8% per LSA (dati relativi all'a.s. 2022/2023).

Le sfide poste dal nuovo triennio di progettazione dell'offerta formativa sono, quindi, numerose e sono ben evidenziate nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico e recepite dai documenti strategici della scuola come il rapporto di Auto Valutazione (RAV) assieme al Piano di Miglioramento (PdM) e puntano a implementare l'identità della comunità scolastica del "Cesaris" attraverso l'opportunità di migliorare strutture e infrastrutture, favorire le azioni collegiali, puntare alla completa inclusività, potenziare le competenze linguistiche e digitali per mezzo della didattica laboratoriale e la didattica integrata: queste azioni, che raccolgono le indicazioni dell'utenza, sono volte a dialogare col territorio circostante, cogliendone bisogni e necessità e cercando di proporre percorsi di istruzione e formazione, scolastica, personale e professionale, sempre più personalizzati.



Strutture, infrastrutture e strumentazione

Il plesso scolastico, con ampio giardino, si articola su tre piani più uno seminterrato: il primo e il secondo piano sono dotati di ampi atri, che fungono da spazi espositivi per mostre temporanee di arte e di letteratura. Oltre ai servizi, ai laboratori e alle infrastrutture sportive di seguito descritte, l'edificio comprende 49 aule, di cui 45 dotate di LIM o proiettore; ogni piano vede anche la presenza di una fotocopiatrice e di un carrello con videoproiettore. Si aggiungono, inoltre, l'Aula Magna, una Sala Conferenze e un locale adibito a biblioteca.

A questi spazi, si aggiungono 17 laboratori, tutti con collegamento ad Internet, così suddivisi: 3 di chimica, 3 di elettronica, 2 di fisica, 3 di informatica, 1 di lingue, 3 multimediali, 1 di scienze e un'aula 3.0, pensata come nuovo ambiente di apprendimento digitale e attivo; inoltre, dal corrente anno scolastico è in pieno funzionamento il nuovo laboratorio di robotica, con annessa aula di appoggio.

Grazie a queste strutture e infrastrutture, il "Cesaris" rappresenta un vero e proprio polo di attrazione per la cittadinanza, che può utilizzare i locali nei tempi e nei modi stabiliti insieme all'Istituto. L'intero plesso è cablato e dotato di wi-fi. La connessione viene poi ulteriormente potenziata per soddisfare in modo ottimale il fabbisogno ideale della scuola e si passa da fibra 40 a fibra 200 Mega. All'interno dei laboratori dell'Istituto sono presenti infatti numerose postazioni pc, così distribuite:

- Informatica 1: 23;
- Informatica 2: 16;
- Informatica 3: 27;
- Multimediale 1: 31;
- Multimediale 2: 24;
- Multimediale 3: 27;
- Elettronica: 10;
- Sistemi: 18;
- laboratori mobili: 4, con circa 20 notebook ciascuno.

Inoltre, dall'a.s. 2022/2023, aule e laboratori sono arricchiti dall'impiego di 37 digital boards.



Anche l'attività motoria e sportiva è ampiamente valorizzata all'interno dell'Istituto, ove sono presenti 4 palestre, mentre lo spazio esterno, a sua volta molto vasto, ospita un campo da calcetto e un campo per basket e pallavolo: l'Istituto, nell'ottica del benessere e del miglioramento delle soft skills, propone anche attività sportive fuori dal polo scolastico, come la partecipazione ai campionati studenteschi e le uscite legate alla pratica di sci, trekking e vela.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LOIS00300P
Indirizzo	VIALE CADORNA CASALPUSTERLENGO 26841 CASALPUSTERLENGO
Telefono	037784960
Email	LOIS00300P@istruzione.it
Pec	lois00300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cesaris.edu.it

Plessi

A. CESARIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	LOTD003011
Indirizzo	VIALE CADORNA - 26841 CASALPUSTERLENGO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
Totale Alunni	255



A.CESARIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	LOTF003017
Indirizzo	VIA CADORNA - 26841 CASALPUSTERLENGO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE• AUTOMAZIONE• BIOTECNOLOGIE SANITARIE• CHIMICA E MATERIALI• INFORMATICA• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	1054



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	3
	Elettronica	2
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Aula Conferenze	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	176
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Digital board presenti in aule e
laboratori

37



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	39



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma7 L. 107/15)
- 18** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto, consapevole del ruolo formativo della scuola, che implica un continuo rinnovamento per essere in grado di rispondere alla domanda di un'utenza variegata, dinamica e in evoluzione, punta sia al miglioramento dell'offerta didattica e dell'approccio educativo sia all'ottimizzazione del modello organizzativo: la necessità è quella di promuovere azioni sempre più collegiali, per diventare, in modo maggiormente incisivo, una "comunità educante", che mette al centro la crescita e la maturazione dello studente, elemento divenuto ancora più evidente negli anni di pandemia.

In questa ottica, le priorità individuate quali scelte strategiche, che intendono privilegiare il successo scolastico e formativo degli studenti, sia a livello didattico che nel campo del benessere psico-fisico, sono le seguenti:

- la cultura della progettazione, della quale è espressione il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con diversi percorsi di formazione che prevedono aree di innovazione quali l'internazionalizzazione, con la mobilità di docenti e studenti nei paesi dell'Unione Europea, la digitalizzazione e la sistematizzazione della Didattica Digitale Integrata anche nelle attività in presenza, allo scopo di creare ambienti di apprendimento innovativi, dinamici, flessibili e personalizzabili;
- l'impegno a rinsaldare i rapporti con il territorio, sia attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), sia con l'organizzazione di attività artistiche, culturali e solidali che possano contemplare una più ampia partecipazione dell'utenza;
- il successo formativo degli studenti, raggiunto con attività di accoglienza e di inclusione e con l'individuazione delle strategie più idonee per mettere in atto ogni possibile azione sul piano motivazionale, disciplinare e relazionale;
- l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, attraverso il consolidamento dei percorsi interdisciplinari di Educazione Civica e la promozione dell'Educazione alla Salute e alla scelta di corretti stili di vita.

Tutti gli aspetti, legati all'identità dell'Istituto, sono posti in evidenza dall'Atto del Dirigente Scolastico, presente in allegato, e vengono recepiti nel Piano di Miglioramento: esso delinea i percorsi, declinati in obiettivi e traguardi, che la scuola intende mettere in atto nel prossimo triennio, per garantire il successo degli esiti degli studenti nei risultati scolastici, nelle prove standardizzate e nei risultati a lungo termine, come indicato nel Rapporto di Auto Valutazione.



Percorsi strategici

La progettazione per il triennio 2022/2025 tiene conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, che individua alcune aree di innovazione da consolidare, potenziare e sviluppare all'interno dell'Istituto.

La scuola, da anni, riserva particolare attenzione all'insegnamento dell'inglese e delle lingue comunitarie (francese e spagnolo), favorendo l'organizzazione di corsi volti all'acquisizione delle certificazioni internazionali, alla pratica della metodologia CLIL, in inglese e in francese, e non solo nel quinto anno ma nell'intero triennio dell'Istituto, allo svolgimento di stage linguistici all'estero per migliorare la pratica della macro- e micro-lingua. Inoltre, essa partecipa da tempo ai progetti dell'Unione Europea relativi alla mobilità di docenti e studenti, con particolare riferimento alle azioni di Erasmus+, che, a partire dall'a.s. 2021/2022, vengono integrati dal coinvolgimento in Erasmus+ VET, allo scopo di proporre percorsi di PCTO anche in lingua inglese. L'Istituto, a fronte di quanto già in atto, intende migliorare la propria apertura ai Paesi comunitari, attraverso la richiesta di accreditamento per i prossimi progetti Erasmus+ e la predisposizione di un Piano di Internazionalizzazione: esso, oltre a coordinare le attività legate alle lingue straniere, contribuirebbe a rendere strutturale l'esperienza della mobilità in ambito europeo, al fine di apprendere e condividere non solo conoscenze linguistiche, ma anche buone pratiche di insegnamento e approcci innovativi alla didattica e alla costruzione del percorso formativo degli studenti, alla luce delle competenze di cittadinanza attiva e dello sviluppo delle soft skills sia nel corpo docente che nel gruppo degli studenti.

Accanto a tali attività, già presenti nella scuola, l'Istituto si propone di introdurre, quale arricchimento dell'offerta formativa, corsi pomeridiani per studenti interessati all'apprendimento e alla pratica di lingue extra-europee.

L'ampliamento dell'offerta formativa è legato anche alla possibilità di usufruire delle strutture e infrastrutture dell'Istituto, sia in riferimento agli spazi reali sia per quanto concerne gli spazi virtuali: sotto questo aspetto, diventa strategica la possibilità di utilizzare al meglio le potenzialità della Didattica Digitale Integrata (DDI); questa non deve rimanere uno strumento emergenziale, ma occorre che divenga sistemica e sistematica all'interno della scuola, attraverso la disseminazione, fra docenti e studenti, di competenze approfondite nell'ambito delle nuove tecnologie o TIC.

La DDI non riguarda soltanto la dotazione di attrezzature digitali, quali notebooks e tablet, e la conoscenza di strumenti educativi come piattaforme didattiche, software interattivi e applicazioni on line, ma impone un nuovo tipo di didattica, che coinvolge le TIC nella creazione di pratiche e ambienti di apprendimento dinamici, flessibili e personalizzabili e che adotta, come prassi



consolidata, un approccio laboratoriale: attraverso quest'ultimo, vengono valorizzate non solo le competenze professionali e relazionali dei docenti, ma lo studente stesso, attore principale del processo di apprendimento, vive una forma di comunicazione di conoscenze, competenze e abilità non puramente trasmissiva, ma trasformativa dello sviluppo formativo e personale.

In questa ottica rientra anche la centralità delle discipline STEAM, attraverso la valorizzazione delle esperienze di laboratorio, dei percorsi di PCTO, interni ed esterni alla scuola, che si rivolgono alla crescita degli studenti nel pensiero scientifico e sperimentale, nonché dell'adesione a progetti scientifici di carattere nazionale, volti alla collaborazione fra la scuola e altri enti di formazione, quali università e musei.

Proprio questa apertura alla collaborazione col territorio rappresenta un altro percorso strategico nelle scelte prioritarie dell'Istituto: la scuola ha sempre rappresentato un polo di attrazione all'interno del contesto del Basso Lodigiano, costituendo un elemento di spicco sia come riferimento per i progetti scientifici - il "Cesaris" è presidio scientifico della provincia di Lodi - sia per quanto riguarda lo sviluppo degli indirizzi di Chimica e Automazione. La pandemia ha di certo inciso nel rapporto con le realtà locali, pertanto risulta necessario ricostruire un tessuto sociale che torni a rinforzare la sinergia fra scuola e territorio: sotto questo aspetto sono fondamentali i PCTO, con le attività di stage in azienda, l'organizzazione di eventi artistici e culturali che, grazie agli ampi spazi della scuola, possano attrarre l'utenza esterna (mostre, conferenze, spettacoli teatrali e musicali), fino alla strutturazione di corsi di formazione per i cittadini, da tenersi nei locali dell'Istituto e con la partecipazione attiva degli studenti. Anche le attività di solidarietà e volontariato, che non si sono mai interrotte durante la pandemia grazie all'ausilio degli strumenti tecnologici, svolgono un ruolo fondamentale per intercettare i bisogni del territorio e arricchire l'offerta formativa con azioni che rispondano alle necessità della comunità non solo scolastica ma anche civile.

Priorità e traguardi

Proprio in riferimento al successo scolastico e formativo degli studenti, la scuola disegna percorsi di formazione e di crescita, come descritto nel Piano di Miglioramento, che viene riportato in questa sezione, con la tabella delle priorità e dei traguardi, e nella sezione successiva.

Esito degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
		Potenziare l'offerta formativa, in particolare dell'Istituto Tecnico al fine di migliorare i risultati e ridurre la variabilità rilevata tra classi parallele dei diversi indirizzi con



Risultati scolastici	Migliorare il successo scolastico	particolare riferimento al biennio (progressiva riduzione nel corso dei tre anni della percentuale dei non ammessi nel mese di giugno, con particolare riferimento al RIM (6.2%) e al biennio e triennio dell'ITT (in entrambi i casi con un 9% di non ammessi).
	Porre particolare attenzione al biennio dell'Istituto tecnico tecnologico	Garantire continuità nei docenti assegnati alle classi del biennio dell'ITT con CdC stabili (continuità per almeno il 60% dei docenti).
	Valorizzare percorsi per le eccellenze	Aumentare le attività a favore della fascia di alunni meritevoli, rendicontarle e rendere visibili i risultati raggiunti (programmazione di almeno 8/10 iniziative a favore delle eccellenze).
Risultati nelle Prove Standardizzate	Aumentare il numero di alunni che conseguono valutazioni positive alle prove standardizzate delle classi quinte	Ridurre le attuali percentuali maggiori del 30% degli studenti dell'istituto Tecnico che hanno conseguito 1 e 2 nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica, con particolare attenzione ai corsi di automazione - biotecnologie sanitarie - informatica - relazioni internazionali.
Risultati a Distanza	Realizzare un processo di monitoraggio e documentazione sistematici dei risultati conseguiti dagli studenti dopo il diploma sia per universitari sia nel percorso di lavoro post- diploma	Realizzare un database per un avere un feedback dei risultati post-diploma sia scolastici sia lavorativi. Individuare un referente di Istituto.

Piano di miglioramento

PRIORITA': RISULTATI SCOLASTICI

PERCORSO: IDENTITA' DELLA SCUOLA

Descrizione: Il problema degli spazi e il fabbisogno di ambienti funzionali, unitamente alla situazione pandemica che ha messo in risalto alcune condizioni problematiche del territorio nel quale la scuola opera, inducono a una riflessione. Occorre, pertanto, considerare i cambiamenti in atto e definire un percorso per rimodulare l'offerta formativa dell'Istituto rispetto alle



esigenze del territorio e, se necessario, rivedere l'offerta formativa, al fine di valorizzare, connotandoli maggiormente nella loro peculiarità, gli Indirizzi di studio presenti e stabili e riflettendo sulle articolazioni meno opzionate.

AREA di Processo	Descrizione Obiettivi di Processo	Attività
A5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Garantire ambienti e spazi idonei alle attività didattiche proposte e all'offerta formativa</p> <p>Valutare e ripensare alla luce delle richieste del territorio l'offerta formativa dell'Istituto Tecnico e del Liceo</p>	<p>Istituire una commissione dedicata all'analisi del rapporto studenti/spazi al fine di migliorare la situazione attuale rivedendo eventualmente anche l'offerta formativa dell'Istituto.</p>

PERCORSO: POTENZIAMO il BIENNIO dell'ISTITUTO TECNICO

Descrizione: La pandemia ha notevolmente destrutturato e impoverito le conoscenze e le capacità metodologiche degli studenti, in particolare quelli del biennio dell'Istituto Tecnico. Valutando le difficoltà attuali, e prevedendo che anche per i prossimi anni le conseguenze della pandemia incideranno nei confronti delle fasce più deboli degli studenti, con una forte esigenza di differenziazione e di personalizzazione dell'offerta e delle metodologie didattiche, occorre potenziare e rafforzare l'organizzazione e le metodologie a favore di questa fascia di alunni.



AREA di Processo	Descrizione Obiettivi di Processo	Attività
A6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Consolidare i CdC del biennio dell'Istituto tecnico (a seguito di un collegio docenti formato da tanti nuovi arrivi)	Garantire continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre con docenti stabili al biennio ITT/ITE.
A1 Curricolo, Progettazione e valutazione	Prevedere per le classi del biennio momenti strutturati di formazione relativi al metodo di studio da parte di docenti dell'Istituto o da parte di esperti esterni	Individuazione di momenti dedicati in modo continuativo (non solo in fase di accoglienza).
	Garantire nella fase di orientamento in ingresso attività o riflessioni utili ad aiutare gli alunni interessati alla nostra scuola a fare una scelta consapevole Garantire il successo formativo prevedendo azioni di riorientamento interno ed esterno degli studenti	Continuare con le attività di orientamento. Affiancare gli studenti nel percorso di preparazione delle discipline oggetto degli esami integrativi per i cambi di indirizzo.



PERCORSO: IMPARIAMO A IMPARARE

Descrizione: Nonostante il trend formativo di successo degli studenti del Liceo delle Scienze Applicate, appare chiaro, da evidenze quantitative e da analisi qualitative, che vi siano delle difficoltà all'interno degli altri indirizzi per diverse ragioni. Ciò impone un ripensamento delle strategie didattiche e valutative in atto, valorizzando il percorso già compiuto dalla scuola tramite la stesura ormai completata dei curricoli disciplinari, di cittadinanza e di Educazione Civica. Occorrono anche uniformità nell'utilizzo dell'innovazione metodologica e un più stretto coordinamento tra i docenti, unitamente a pratiche didattiche condivise.

Occorre riprendere e dare continuità al processo iniziato, ma ancora non concluso, relativo alla valutazione delle competenze.

AREA di Processo	Descrizione Obiettivi di Processo	Attività
A5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Reinserire le ore di potenziamento sia al tecnico sia al liceo, derivate da una mirata progettazione dei tempi scuola	Aumentare i tempi scuola come da offerta formativa.
A1 Curricolo, Progettazione e valutazione	In linea con le indicazioni dei Curricoli Disciplinari, delle Competenze di Cittadinanza e di Educazione civica, diffondere una metodologia attiva/laboratoriale fondata sull'insegnare per competenze, sulla problematizzazione, su sperimentazione, ricerca, progettualità e valutazione con	Prevedere appositi momenti di confronto tra docenti, al fine di uniformare le programmazioni e le tipologie di verifica. Creare repository di materiale condiviso da parte dei gruppi



	<p>modalità condivise</p> <p>Continuare il percorso di formazione sulla valutazione da parte dei docenti al fine di uniformare il processo valutativo</p>	<p>disciplinari.</p> <p>Predisporre azioni formative.</p>
A1 Curricolo, Progettazione e valutazione	<p>Garantire un costante monitoraggio degli apprendimenti</p>	<p>Definire in modo strutturato prove per classi parallele che garantiscano obbligatoriamente il raggiungimento degli stessi obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> una prova entro la fine del primo anno;<input type="checkbox"/> una prova entro il primo trimestre della seconda;<input type="checkbox"/> una prova nelle classi terze o quarte. <p><i>(Ciò non vuol dire una verifica in più, ma se ci si organizza si può prevedere una verifica comune tra quelle che si fanno regolarmente)</i></p>
	<p>Garantire sportelli di potenziamento/recupero anche on line</p>	<p>Attività di approfondimento e potenziamento.</p>
	<p>Prevedere per alcune classi o corsi possibilità di organizzare classi aperte</p>	<p>Attività di approfondimento e potenziamento.</p>



	Favorire attività di insegnamento mediato da pari	Attività previste nelle programmazioni individuali.
A3 Ambienti di apprendimento	Condividere e garantire un ambiente di apprendimento e relazionale di rispetto delle regole in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Istituto	Garantire il rispetto delle regole da parte di tutti i componenti della scuola.

PERCORSO: FAVORIAMO LE “ECCELLENZE”

Descrizione: La finalità è di porre al centro del processo educativo e di apprendimento gli alunni attraverso percorsi formativi innovativi, che comprendano anche attività laboratoriali coinvolgenti e che portino all’acquisizione di competenze spendibili sul territorio o in ambito universitario, per valorizzare gli alunni volenterosi e curiosi di imparare.

AREA di Processo	Descrizione Obiettivi di Processo	Attività
A1 Curricolo, Progettazione e valutazione	Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l’eccellenza, valorizzando il merito Garantire visibilità alle attività di eccellenza (concorsi - gare -progetti-	Organizzare e utilizzare gli spazi laboratoriali e d’aula in maniera innovativa, per favorire l’utilizzo di strumenti metodologici adatti allo sviluppo di autonomia e di responsabilità nell’acquisizione delle competenze sia disciplinari che civiche. Definire un “contenitore” delle attività di eccellenza e individuare



	certificazioni di alto livello) già in atto nella scuola e diffondere la partecipazione ad attività / eventi che permettano di far emergere anche le fasce di studenti migliori	un coordinatore di Istituto. Individuare anche sul sito uno spazio dedicato alla visibilità delle eccellenze.
--	---	--

PRIORITA': RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

PERCORSO: MIGLIORIAMO LE COMPETENZE

Descrizione: Gli esiti delle Rilevazioni Nazionali, positivi per alcuni corsi, evidenziano una significativa varianza tra le classi. Il periodo trascorso della pandemia non ha sicuramente fortificato la preparazione degli alunni delle classi coinvolte nelle prove. L'azione della scuola, pertanto deve essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti riducendo il numero di studenti con valutazione inferiori al 3.

In generale, in ogni corso dell'Istituto, occorre migliorare le competenze relative all'analisi del testo, prova che ha ottenuto la media più bassa rispetto alle altre prove.

AREA di Processo	Descrizione Obiettivi di Processo	Attività
A1 Curricolo, Progettazione e valutazione	Diffondere la condivisione dei risultati Invalsi e migliorare negli studenti le competenze relativa all'analisi del testo	Prevedere attività mirate da parte dei Dipartimenti e dei gruppi disciplinari che prevedano il potenziamento delle competenze richieste nei livelli 3, 4 e 5 degli indicatori INVALSI.



	Aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione da parte degli studenti relativa alla "valenza" delle prove Invalsi	Presentare il Curriculum dello studente.
A1 Curricolo, Progettazione e valutazione	Confermare i risultati già positivi nell'area di matematica e di lingua inglese e migliorare quelli delle fasce più basse di valutazione	Prevedere attività mirate da parte dei Dipartimenti e dei gruppi disciplinari che prevedano il potenziamento delle competenze richieste nei livelli 3, 4 e 5 degli indicatori INVALSI.

PRIORITA': RISULTATI A DISTANZA

PERCORSO: IL "CESARIS" E POI ...?

Descrizione: Considerato il bacino di utenza della scuola, che chiede percorsi diversificati propedeutici al proseguimento degli studi universitari, ma che al contempo si rivelino proficui ed efficaci per la loro spendibilità in ambito lavorativo, si ritiene opportuno porre maggiore attenzione alle richieste del territorio e a tal fine organizzare informazioni in termini di rilevazione statistica atti a misurare il risultato e a incentivare un feedback dagli studenti in uscita (diplomati, iscritti a corsi universitari) per verificare i risultati a distanza. Tale obiettivo può dare un contributo rilevante ad un esame critico e ad un miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

AREA di Processo	Descrizione Obiettivi di Processo	Attività
A5	Realizzare un processo di	Istituire una commissione e un



Orientamento strategico e organizzazione della scuola	monitoraggio/ e documentazione sistematici dei risultati conseguiti dagli studenti dopo il diploma, sia degli universitari sia di coloro che affronteranno il percorso di lavoro post-diploma	coordinatore che organizzi la raccolta dei dati dei risultati post-diploma.
--	---	---

PRIORITA': RISULTATI SCOLASTICI - RISULTATI A DISTANZA

PERCORSO : IL "CESARIS", UNA "SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE"

Descrizione: La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come l'insieme delle azioni e delle attività intraprese per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica e comprende le politiche per una scuola sana, la tutela dell'ambiente fisico e sociale, i legami con la comunità e la società civile. La scuola, pertanto, intende orientare l'organizzazione di tutta la comunità scolastica, nel suo insieme, verso la promozione di stili di vita sani, contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti, in particolare, sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta. Il percorso, nella sua globalità, è volto al raggiungimento e al rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e alla consapevolezza che l'adozione di comportamenti salutari nella quotidianità contribuiscono ad uno stile di vita salutare.

AREA di Processo	Descrizione Obiettivi di Processo	Attività
A3 Ambienti di Apprendimento	Migliorare le strutture della scuola Creare di spazi di socialità	Predisporre spazi che permettano la diffusione di una cultura anche scientifica del benessere e della salute, esempio cartellonistica con informazioni a sostegno dei comportamenti salutari (alimentazione, movimento e stili



		di vita salubri).
A6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere il benessere psico-fisico di tutte le componenti della comunità scolastica	Proporre stimoli positivi a studenti, docenti, personale e famiglie tramite momenti di formazione, attività che sviluppino componenti motivazionali, etiche e sociali relativi ai comportamenti inerenti alla promozione della salute.



Priorità desunte dal RAV

1. Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Migliorare i risultati scolastici	Riduzione del numero degli studenti con giudizio sospeso (minore attuale 17%), riduzione del numero di trasferimenti e abbandoni (minore attuale 3%), riduzione della valutazione minore di 8 nel comportamento (minore attuale 9%). - Riduzione della varianza tra classi e sezioni del medesimo indirizzo di studio.
Obiettivi di Processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Adottare la programmazione per competenze (come da curricolo verticale predisposto per ogni disciplina) e la valutazione per competenze da parte di almeno il 50% dei docenti.2. Progettare ed attuare da parte di tutti i Consigli di Classe almeno una attività trasversale all'anno, volta a favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza, esplicitando le competenze che si intendono raggiungere e rendicontandole.3. Esplicitare, nell'adesione ad un progetto, le competenze che si intendono raggiungere e rendicontarle.



2. Competenze chiave europee

Priorità	Traguardi
Promuovere il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti in particolare nel primo biennio dell'Istituto tecnico e individuare da parte della scuola risposte efficaci in termini di prevenzione nei confronti di comportamenti disciplinari non adeguati.	Sostanziale diminuzione del ricorso a provvedimenti disciplinari, con particolare riferimento alle sospensioni (minore attuale 3%), mediate attivazione in tutte le classi del biennio di percorsi che favoriscano il raggiungimento di competenze sociali e civiche, per rimotivare, "tenere dentro" e riorientare gli studenti in difficoltà.
Obiettivi di Processo	
Ambiente di apprendimento	Rivedere il Regolamento di Istituto attraverso un lavoro che coinvolga trasversalmente tutti i Consigli di Classe al completo.
Inclusione e differenziazione	Continuare le azioni di supporto ai CdC in difficoltà e consolidare la presenza di alunni tutor e l'apprendimento cooperativo.

3. Risultati a distanza

Priorità	Traguardi
Garantire una piena coerenza tra attività proposte nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e nei percorsi curricolari.	Definizione di percorsi guida qualificanti per indirizzo di studio, in particolare per il Liceo.
Obiettivi di Processo	
Continuità e orientamento	Monitorare la stesura di linee guida e la loro attivazione mediante la registrazione in modo sistematico su piattaforma condivisa dalla scuola.



Motivazione delle priorità scelte

I dati degli scrutini hanno indotto a individuare di nuovo quale priorità il miglioramento dei risultati scolastici. Si ritiene che una didattica per competenze condivisa possa positivamente incidere sulla preparazione degli alunni. Da qui la scelta di privilegiare come area di processo Curricolo, progettazione e valutazione. Altra priorità è quella delle competenze chiave europee con la promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti del 1° biennio tecnico e la ricerca di coerenza tra attività curriculari e PCTO. Il raggiungimento di adeguate competenze sociali e civiche da parte dei ragazzi potrà incidere positivamente anche sul loro profitto scolastico e contribuire alla loro formazione e crescita personale; la scuola dovrà da un lato intensificare gli interventi già in atto e riscontrabili nell'area di processo Inclusione e differenziazione, dall'altro dovrà impegnarsi in compiti nuovi per garantire un allineamento tra e all'interno dei CdC. La priorità relativa all'ASL è individuata in considerazione delle mutate condizioni normative che potrebbero consentire di superare alcune criticità riscontrate: gli obiettivi e le azioni attivate faranno riferimento all'area di processo Continuità e Orientamento. Le certificazioni delle competenze digitali e linguistiche saranno comunque monitorate anche per la loro incidenza sui risultati degli studenti, con particolare riferimento alle classi quinte.



Obiettivi formativi prioritari(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel Secondo ciclo di istruzione.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, nell'ottica di una nuova partenza dopo la fase pandemica, si focalizza, con particolare attenzione, alle pratiche di didattica attiva e innovativa, anche di stampo prettamente laboratoriale, per porre lo studente al centro del processo di apprendimento, individualizzando e personalizzando il più possibile tale percorso, allo scopo di contrastare la dispersione scolastica, valorizzare gli elementi di inclusività e, allo stesso tempo, le eccellenze presenti nella scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Da alcuni anni nel nostro Istituto si pone l'attenzione su nuove pratiche di insegnamento e apprendimento, tra cui il Debate. Debate è una disciplina di origine anglosassone, considerata un'avanguardia dal punto di vista metodologico-didattico, estremamente utile per sviluppare molte competenze. Debate significa dibattito e infatti consiste in una discussione formale fra due squadre che argomentano a favore o contro una determinata affermazione.

Partecipare al Debate è un'opportunità per:

- imparare a parlare, a esprimersi e a dialogare;
- trovare idee;
- assumere la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza;
- acquisire l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri.



La pratica del Debate, all'interno del nostro Istituto, si caratterizza anche come esperienza di Didattica Integrata.

La Didattica Integrata ha come obiettivo l'integrazione tra l'area scientifica e l'area umanistica: al centro dell'attenzione ci sono questioni, per lo più di carattere scientifico, di fronte alle quali siamo chiamati a esprimere una nostra valutazione e a fare delle scelte.

Tali questioni richiedono:

- una competente preparazione scientifica sull'argomento preso in esame;
- competenze comunicative per poter esprimere la propria scelta o decisione;
- comprensione delle questioni etiche che spesso accompagnano le scelte in ambito scientifico, spesso legate a tematiche di Bioetica e di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento agli obiettivi di Agenda 2030.

La pratica del Debate viene preferibilmente attuata nelle classi quarte del Liceo delle scienze applicate ed è condotta dai docenti di filosofia, insieme a docenti di altre aree disciplinari, in base all'argomento di discussione scelto.

Dall'a.s. 2021/2022, tali metodi sono integrati e consolidati da altri approcci educativi, comprendenti l'apprendimento situato (EAS), il cooperative learning, il role play, la meta-cognizione e i compiti di realtà: tali pratiche vengono messe in campo in attività condotte anche attraverso l'intervento di educatori, volte alla sempre maggior crescita della centralità dello studente nel processo di maturazione.

In questa ottica, si inserisce anche la strutturazione del curriculum verticale di Educazione Civica, che rende sistematico e trasversale un approccio di insegnamento integrato e innovativo.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha attivato, a partire dall'a.s. 2016/2017, un percorso di formazione interna volto alla piena realizzazione di una didattica per competenze. Un primo corso di formazione ("Il valore della competenza", tenuto da esperti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) ha visto la partecipazione di docenti afferenti a tutti gli ambiti disciplinari e ha costituito l'avvio del lavoro al Curricolo verticale di Istituto.

Un secondo corso di formazione ("Le competenze di cittadinanza e la loro valutazione", a.s. 2018/2019), si è posto l'obiettivo di acquisire metodi e strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza, anche con riferimento al Progetto del Consiglio di classe, ai progetti di Cittadinanza e Legalità e ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento(PCTO).

Durante il percorso di formazione sono stati elaborati progetti trasversali per lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, unitamente alla strutturazione delle relative rubriche di osservazione e valutazione. Tali spunti di lavoro hanno costituito la base per la progettazione e la realizzazione sia di un Curricolo di Istituto per le Competenze di Cittadinanza sia di progetti di Istituto per implementare la didattica per competenze trasversali e le relative rubriche di valutazione, finalizzati anche allo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato.



Dall'a.s. 2021/2022, l'Istituto intende condurre un lavoro più incisivo legato alle pratiche di valutazione: pertanto, alcuni Consigli di Classe verranno coinvolti in un percorso di formazione e sperimentazione, specifico per i docenti, volto a introdurre sistemi di valutazione sempre più trasparenti, trasparenti e rispondenti all'evoluzione didattica e personale degli studenti.

Nell'a.s. 2022/2023, viene portato a compimento il lavoro condotto sulle pratiche di didattica attiva e di valutazione formativa, condotti sotto la guida di esperti esterni, con la messa in campo delle competenze apprese all'interno dei singoli consigli di Classe.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Dato che il processo di apprendimento non prevede più soltanto la lezione frontale, ma anche inquadrare e risolvere problemi, identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione, ricercare e selezionare informazioni, sapersi confrontare con gli altri, nella pratica didattica quotidiana è fondamentale adottare ambienti di apprendimento innovativi, come l'aula scomposta. La proposta di classe scomposta non parte da realtà esterne all'aula, ma implementa il lavoro in aula attraverso strumenti che permettono di lavorare in modo innovativo e propongono di reinventare gli spazi, gli arredi, i colori e le modalità didattiche. A partire da questa concezione dinamica dell'apprendimento, l'Istituto ha dedicato risorse e attrezzature finalizzate alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi: si colloca in questo ambito l'aula 3.0 dotata di postazioni mobili, possibilità di lavorare con pc portatili e due strumenti di proiezione. Le relazioni organizzative e le dinamiche combinate tra docenti, studenti, spazi e risorse digitali mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento



cooperativo e pongono forte enfasi sui feedback formativi.

Su questa linea di sviluppo, l'Istituto prevede la realizzazione di un nuovo spazio, caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, che permetta di realizzare un apprendimento attivo e collaborativo, attraverso l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. In particolare, il nuovo ambiente di apprendimento sarà dedicato prevalentemente alle discipline STEAM, al fine di potenziare le competenze in ambito scientifico-tecnologico, caratterizzanti degli indirizzi presenti nella scuola. Tale progetto, promosso tramite l'AGEAC, verrà finanziato attraverso fondi provenienti dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, dalla raccolta di privati aderenti al bando e dall'Istituto stesso. La promozione di questo progetto denota l'attenzione della scuola verso la valorizzazione di ambienti di apprendimento in linea con le più recenti indicazioni in campo educativo e didattico e dimostra la volontà di investire in spazi e risorse, per promuovere la partecipazione attiva degli studenti al processo di insegnamento e apprendimento.

In quest'ottica si colloca anche la proposta di recupero di un'area della scuola in precedenza utilizzata come alloggio del custode. tale intervento, interamente a carico della Provincia, è finalizzato alla riconversione di tutto il contesto; l'unico piccolo spazio, già presente in questa zona, è stato ampliato e serve come aula di appoggio per il nuovo laboratorio di robotica, entrato in pieno funzionamento.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, fa a sua volta parte di Next Generation EU, programma di rilancio attivato dall'Unione Europea all'indomani dell'esperienza pandemica e dedicato agli stati membri.

Presenta:

- tre **Priorità** trasversali:

- Giovani
- Parità di genere
- Riduzione del divario di cittadinanza

- sei **Missioni** o aree tematiche, articolate in Componenti o aree di intervento:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

La scuola è finanziata per la terza delle Priorità (Componente 1) e - naturalmente - per la quarta delle Missioni (Azioni 1 e 2). Per la seconda delle Missioni si conferma invece il consueto impegno educativo e formativo.

- Con il DM 170 del 24 Giugno 2022 si sono approvate le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal PNRR in linea con la Priorità di **Riduzione del divario di cittadinanza**. Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra Primo e Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Le azioni concrete dall'a.s. 2023/24 prevedono:

- Moduli curricolari di 30 ore annuali di Orientamento nel biennio
- Rubricazione delle competenze acquisite nell'E-Portfolio
- Tutoraggio di classe (Piattaforma digitale unica per l'orientamento, Job placement)
- Formazione docenti



- Adesione alle reti di coordinamento e partecipazione ai “campus formativi”
- Monitoraggio

- Con il DM 161 del 14 Giugno 2022 si è adottato lo strumento di programmazione della linea di investimento 3.2 del PNRR denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, a sua volta inclusa nella quarta Missione **Istruzione e ricerca**, che intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Detto strumento costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale saranno progettati e realizzati i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori.

Le azioni concrete dall’a.s. 2023/24 prevedono:

- Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi (Azione 1 - *Next generation classrooms*)
- Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2 - *Next generation labs*)



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 16** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 34** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 56** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 78** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. CESARIS

LOTD003011

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

A.CESARIS

LOTF003017

Indirizzo di studio

- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi

di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

● BIOTECNOLOGIE SANITARIE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle



osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

● CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.



- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
 - descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
 - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,



simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: A. CESARIS LOTD003011 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

ALTERNATIVA

EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
-------------------	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: A. CESARIS LOTD003011 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
-------------------------------	---	---	---	---	---

LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
----------------	---	---	---	---	---

FRANCESE	3	3	0	0	0
----------	---	---	---	---	---

STORIA	2	2	0	0	0
--------	---	---	---	---	---

GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
-----------	---	---	---	---	---

MATEMATICA	4	4	0	0	0
------------	---	---	---	---	---

INFORMATICA	2	2	0	0	0
-------------	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
--	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
----------------------------	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
-----------------------------	---	---	---	---	---



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 INFORMATICA

QO INFORMATICA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 CHIMICA E



MATERIALI

QO CHIMICA E MATERIALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	0	0	4	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 BIOTECNOLOGIE SANITARIE

BIOTECNOLOGIE SANITARIE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	0	0	4	4	4
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	0	0	6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 CHIM. MATER.
BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**



CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO



INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 AUTOMAZIONE

QO AUTOMAZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	5	5
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	6	6
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE



Quadro orario della scuola: A.CESARIS LOTF003017 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 tempi-scuola per ogni classe di ogni indirizzo dell'Istituto, come indicato in seguito, nella apposita sezione.



Curricolo di Istituto

I.I.S. CESARIS DI CASALPUSTERLENGO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale rappresenta il risultato di un lavoro collegiale, interno all'Istituto, di traduzione delle Indicazioni Nazionali (punto di riferimento normativo sull'intero territorio Nazionale), e costituisce il perno dell'organizzazione dell'insegnamento. La sua realizzazione è frutto di un lavoro condotto a livello disciplinare, che ha individuato per ciascuna disciplina le competenze, declinate in conoscenze e abilità, con relative modalità di verifica. Per il prossimo triennio, il Collegio si impegna a potenziare e integrare il Curricolo già esistente, alla luce della nuova normativa sugli Esami di Stato, e a dedicare particolare attenzione alla valutazione delle competenze di Cittadinanza italiana, sulle quali si sta riflettendo in un corso di formazione interno per i docenti.

Di seguito, sono presenti i links per acceder ai curricula verticali dell'ITT, dell'ITE e di LSA:

https://www.cesaris.edu.it/images/didattica/curricola/CurricoloITI_2018_ChimicaArtBiotecSan.pdf

https://www.cesaris.edu.it/images/didattica/curricola/CurricoloITI_2018_ChimicaArtChi_Mat.pdf

https://www.cesaris.edu.it/images/didattica/curricola/CurricoloITI_2018_InformaticaArtInf.pdf

https://www.cesaris.edu.it/images/didattica/curricola/CurricoloLSA_2018.pdf

https://www.cesaris.edu.it/images/didattica/curricola/CurricoloRIM_2018.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Progetti trasversali di Educazione Civica**

In ottemperanza al D.M. 22/06/2020, n. 35, l'Istituto ha implementato la precedente Commissione di Cittadinanza e Costituzione, orientando il lavoro secondo quanto stabilito dalle Linee guida ministeriali, dettate dal suddetto decreto, e creando così la Commissione di Educazione Civica, che ha provveduto a stilare il relativo curricolo di Educazione Civica.

Ogni Consiglio di Classe, all'interno della progettazione annuale, fa proprie e mette in pratica le competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione, volte allo sviluppo, in ogni studente, di un senso di cittadinanza attivo e partecipativo, e integrate, all'anno scolastico 2020/2021 dall'insegnamento di Educazione Civica.

Tali competenze, diversamente declinate per primo biennio, secondo biennio e monoennio, sono articolate secondo quanto previsto dalla normativa italiana (DM 139/2007) e rispondono alle seguenti macro-aree:

- Transizione ecologica e digitale;
- Cittadinanza digitale;
- Agenda 2030;
- Storia e Cittadinanza.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta un'occasione preziosa per stringere un patto tra i diversi professionisti all'interno della scuola, oltre che tra scuola e territorio, trasformando la realtà locale in un ambiente in grado di porsi come comunità educante. Esso, oltre a garantire una distribuzione sia sincronica sia diacronica dei contenuti didattici, garantisce inoltre un percorso unitario ed armonico, strutturato su obiettivi graduali, che permettano di rafforzare progressivamente l'apprendimento evolvendo al contempo verso nuove



competenze.

Il curricolo verticale di Educazione Civica è presente, in allegato, in questa sezione.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni Consiglio di Classe, all'interno della progettazione annuale, fa proprie e mette in pratica le competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione, volte allo sviluppo, in ogni studente, di un senso di cittadinanza attivo e partecipativo, e integrate, all'anno scolastico 2020/2021 dall'insegnamento di Educazione Civica.

Tali competenze, diversamente declinate per primo biennio, secondo biennio e monoennio, sono articolate secondo quanto previsto dalla normativa italiana (DM 139/2007) e vengono proposte, attraverso l'insegnamento di Educazione Civica, la cui rubrica viene presentata, in allegato, in questa sezione.

Allegato:

RUBRICHE COMPETENZE .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'inizio dell'a.s. 2019/2020 il Collegio Docenti approva il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, che è presente, in allegato, in questa sezione.

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE CITTADINANZA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: A. CESARIS

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Progetti trasversali di Educazione Civica**

In ottemperanza al D.M. 22/06/2020, n. 35, l'Istituto ha implementato la precedente Commissione di Cittadinanza e Costituzione, orientando il lavoro secondo quanto stabilito dalle Linee guida ministeriali, dettate dal suddetto decreto, e creando così la Commissione di Educazione Civica, che ha provveduto a stilare il relativo curricolo di Educazione Civica.

Ogni Consiglio di Classe, all'interno della progettazione annuale, fa proprie e mette in pratica le competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione, volte allo sviluppo, in ogni studente, di un senso di cittadinanza attivo e partecipativo, e integrate, all'anno scolastico 2020/2021 dall'insegnamento di Educazione Civica.

Tali competenze, diversamente declinate per primo biennio, secondo biennio e monoennio, sono articolate secondo quanto previsto dalla normativa italiana (DM 139/2007) e riguardano:

- la Transizione ecologica e digitale;
- la Cittadinanza digitale;



- l'Agenda 2030;
- la conoscenza della Costituzione italiana.

All'inizio dell'a.s. 2019/2020 il Collegio Docenti approva anche il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, con relative rubriche e proposte di progetti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi PCTO - Generale

Dall'anno scolastico 2018/2019 trova applicazione la nuova normativa che prevede l'attività denominata "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" che ha formalmente sostituito le attività denominate di Alternanza Scuola Lavoro svolte fino al precedente anno scolastico. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) ha infatti apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. breve (40% circa) rispetto a quelli previsti dalla precedente normativa (L. 107/2015): 150 ore per tecnici e 90 ore per i licei .

I percorsi PCTO sono stati presentati dal MIUR con apposite linee guida trasmesse con Nota 774 del 14 settembre 2019.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono delle attività didattiche che aiutano ad affrontare esperienze legate al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario.

FINALITA'

I PCTO sono realizzati con le finalità di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli



stili di apprendimento individuali;

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e accademico, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

Gli obiettivi trasversali che si intendono conseguire hanno lo scopo di stimolare gli studenti a:

- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità gli aspetti produttivi, gestionali e commerciali dell'azienda in cui si opera;
- aggiornare le proprie conoscenze, anche al fine di un'eventuale conversione di attività.

METODOLOGIA DI LAVORO

Nel nostro Istituto sono stati delineati due progetti PCTO i cui percorsi articolati, riferiti alle competenze trasversali di cittadinanza, si realizzano in contesti diversi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa (didattica per competenze).

Il progetto per il Liceo delle Scienze Applicate si caratterizza per dimensioni e finalità:

- pedagogiche: si parte dalla convinzione che sperimentare il mondo del lavoro, con i suoi aspetti specifici (assunzione di responsabilità, rispetto della gerarchia, capacità di lavorare in



squadra), sia di per sé educativo;

- orientative: l'esperienza concreta di contesti lavorativi (es. aziende, ordini professionali, enti pubblici ecc.) chiarisce allo studente le sue propensioni e capacità in vista della scelta universitaria.

Il progetto per l'Istituto Tecnico, oltre alle finalità sopra elencate, si orienta maggiormente verso un aspetto occupazionale: l'inserimento nel complesso mercato del lavoro necessita di esperienze diversificate senza attendere la conclusione del ciclo scolastico, così da evidenziare al giovane le opportunità esistenti e dargli strategie spendibili.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

Strumenti	Utilizzo
SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ESPERIENZA	Si valuta la descrizione, nella forma e nei contenuti, anche in preparazione all'Esame di Stato.
SCHEDA DI VALUTAZIONE ATTIVITA'	Permette di valutare l'attività secondo specifiche e più mirate competenze.
	Scheda con la quale valutare le competenze



SCHEDA DI VALUTAZIONE STAGE	acquisite durante lo stage. Le competenze sono definite in accordo con il tutor aziendale.
PROVE DI VERIFICA	Verifiche a domande aperte, a risposta multipla, di tipo diverso.
QUESTIONARIO VALUTAZIONE PERCORSO	Questionario con il quale lo studente, alla fine della classe quinta, valuta il percorso di PCTO svolto.

● PCTO - Liceo delle Scienze Applicate



CLASSI TERZE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola	Fuori dalla scuola
<ul style="list-style-type: none">• Corso Formazione sulla Sicurezza di 8 ore• Seminari/lezioni di esperti provenienti dal mondo del lavoro di diversi settori e universitario• Corsi organizzati dalla scuola (scelta tra più proposte)• Progetti PCTO on-line	<ul style="list-style-type: none">• Visite guidate ad aziende, musei, uffici• Progetto di istituto o associazioni	<ul style="list-style-type: none">• Periodo all'estero (min. 2 gg.)• Corsi organizzati dalla scuola• Progetti realizzati con Enti/Soggetti del territorio

CLASSI QUARTE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola	Fuori dalla scuola
<ul style="list-style-type: none">• Prima fase orientamento (max 8 ore) scelta dal CDC e/o Tutor PCTO e/o referente PCTO tra le proposte della commissione orientamento in uscita• Seminari/lezioni di esperti provenienti dal mondo del lavoro di diversi settori e universitario• Progetto tutoraggio per alunni del biennio• Corsi organizzati dalla scuola (scelta tra più proposte)	<ul style="list-style-type: none">• Visite guidate ad aziende, musei, uffici• Progetto di istituto o associazioni	<ul style="list-style-type: none">• Stage estivi in azienda/ente ospitante• Periodo all'estero (min. 2 gg.)• Anno di formazione all'estero• Progetti realizzati con Enti/Soggetti del territorio

CLASSI QUINTE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola	Fuori dalla scuola
<ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento• Preparazione al colloquio di lavoro• Presentazione della propria esperienza PCTO da parte di ogni studente	<ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento presso sedi universitarie/Enti• Progetti di istituto o associazioni	<ul style="list-style-type: none">• Esperienze di orientamento presso universitarie• Progetti realizzati con Enti/Soggetti del territorio

Modalità



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - Istituto Tecnico Tecnologico



CLASSI TERZE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola
<ul style="list-style-type: none">• Corso Formazione sulla Sicurezza di 8-12 ore• Seminari/lezioni di esperti provenienti dal mondo del lavoro di diversi settori• Progetti di istituto• Progetti PCTO on-line• Corsi organizzati dalla scuola (scelta tra più proposte)	<ul style="list-style-type: none">• Visite guidate ad aziende, musei, uffici• Attività di laboratorio presso università, enti• Seminari/lezioni di esperti presso aziende/enti• Partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro• Progetto di Istituto

CLASSI QUARTE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola
<ul style="list-style-type: none">• Seminari/lezioni di esperti provenienti dal mondo del lavoro di diversi settori• Progetti PCTO on-line• Progetti di istituto• Corsi organizzati dalla scuola (scelta tra più proposte)	<ul style="list-style-type: none">• Visite guidate ad aziende, musei, uffici• Visite guidate a fiere di settore• Seminari/lezioni di esperti presso aziende/enti• Partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro• Progetto di Istituto

Modalità



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - Istituto Tecnico Economico



CLASSI TERZE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola	Fuori dalla scuola
<ul style="list-style-type: none">• Corso Formazione sulla Sicurezza di 8 ore• Seminari/lezioni di esperti provenienti dal mondo del lavoro di diversi settori• Progetti di Istituto• Progetti PCTO on-line• Corsi organizzati dalla scuola (scelta tra più proposte)	<ul style="list-style-type: none">• Visite guidate ad aziende, musei, uffici• Attività di laboratorio presso università, enti• Seminari/lezioni di esperti presso università/enti• Partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro• Progetti di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Periodo all'estero (min. gg.)• Corsi organizzati dalla scuola• Progetti realizzati con Enti/Soggetti del territorio

CLASSI QUARTE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola	Fuori dalla scuola
<ul style="list-style-type: none">• Seminari/lezioni di esperti provenienti dal mondo del lavoro di diversi settori• Progetti PCTO on-line• Progetti di istituto• Corsi organizzati dalla scuola (scelta tra più proposte)	<ul style="list-style-type: none">• Visite guidate ad aziende, musei, uffici• Visite guidate a fiere di settore• Seminari/lezioni di esperti presso università• Partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro• Progetti formativi all'estero• Progetti di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Stage curricolari ed extra-curricolari• Stage estivi in aziende ospitanti• Periodo all'estero (min. gg.)• Anno di formazione all'estero• Corsi organizzati dalla scuola• Progetti realizzati con Enti/Soggetti del territorio

CLASSI QUINTE - Attività programmate

A scuola	Con la scuola	Fuori dalla scuola
<ul style="list-style-type: none">• Seminari/lezioni di esperti provenienti dal mondo del lavoro di diversi settori• Attività di orientamento• Preparazione al colloquio di lavoro• Presentazione della propria esperienza PCTO da parte di ogni studente	<ul style="list-style-type: none">• Visite guidate ad aziende• Visite guidate a fiere di settore• Seminari/lezioni di esperti presso università• Partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro• Progetto formativi all'estero• Progetti di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Eventuale prosecuzione dello stage estivo• Progetti/iniziative di formazione legati al mondo del lavoro• Esperienze di orientamento presso sedi universitarie• Progetti realizzati con Enti/Soggetti del territorio

Modalità



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area generale

Le scelte generali di gestione supportano la strumentazione didattica, l'infrastruttura, i monitoraggi e il miglioramento continuo della proposta dell'Istituto. In particolare esse si occupano di: 1) Qualità e gestione del PTOF: obiettivo dei progetti è il coordinamento dell'offerta formativa della Scuola alle reali aspettative dell'utenza in relazione alle risorse presenti nel territorio, anche attraverso il potenziamento del NIV (Nucleo Interno di Valutazione). 2) Cesaris online: la Scuola continua nell'opera di potenziamento della rete informatica, al fine di garantire a tutti gli studenti e a tutti i docenti il pieno utilizzo delle risorse informatiche nella didattica, nella gestione dei propri compiti e nell'apprendimento (utilizzo stampanti, cartelle personali dei docenti e degli studenti, piattaforme per la didattica). E' possibile collegarsi alla Rete dai laboratori e dalle singole aule durante le ore curricolari, attraverso pc fissi o dai propri netbook personali, opportunamente configurati. L'articolazione del progetto intende supportare un miglior utilizzo delle opportunità legate allo sviluppo delle nuove tecnologie, valorizzando la rivoluzione digitale in modo organico, nella consapevolezza che tale rivoluzione rappresenta un'occasione straordinaria di innovazione, il tutto monitorando e gestendo quanto realizzato sui computer e applicando volta per volta credenziali di sicurezza e di riservatezza dettate dalle diverse attività didattiche e dalla normativa vigente. Su questo percorso si colloca anche l'introduzione di nuove modalità di comunicazione scuola-famiglia favorite dall'adozione del registro elettronico. 3) Valutazione del sistema di istruzione e formazione. Il progetto, al fine di migliorare i processi di apprendimento/insegnamento, si propone di utilizzare i dati che emergono dall'attività dell'INVALSI e dalle indicazioni del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Attraverso queste indagini, si intende effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze, abilità e competenze degli studenti e sulle qualità complessive dell'offerta formativa dell'Istituto, al fine di predisporre azioni correttive e di miglioramento e di favorire il successo scolastico degli studenti. 4) Curricolo verticale di Istituto per le competenze di Cittadinanza italiana: a conclusione del percorso di formazione interno sulla valutazione delle competenze trasversali, il gruppo di lavoro ha realizzato il Curricolo verticale di Istituto, con relative evidenze, rubriche e tabelle di valutazione. 5) Agenda digitale e dematerializzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso il continuo aggiornamento dell'assetto scolastico, l'obiettivo dell'Istituto è rappresentato dalla riduzione della dispersione scolastica, attraverso la valorizzazione del successo formativo degli studenti, attraverso una sempre maggiore personalizzazione e individualizzazione del percorso educativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Area orientamento

1) Orientamento in ingresso: l'Istituto organizza, per gli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado, giornate di scuola attiva, scuola aperta e presentazioni della scuola e dei suoi indirizzi di studio. 2) Orientamento un uscita: per gli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto vengono organizzate specifici incontri di orientamento con il mondo accademico e con le istituzioni del territorio. Nonostante la situazione pandemica, l'Istituto ha mantenuto entrambi i percorsi attraverso una fruizione in modalità mista da parte dell'utenza: le attività in presenza, come Open Day e Scuola Attiva, infatti, si svolgono su prenotazione, affiancate da incontri e conferenze on-line, grazie all'ausilio delle piattaforme digitali disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso la messa in campo di orientamento in ingresso e in uscita, nonché di orientamento interno fra biennio e triennio dell'ITT, l'Istituto garantisce attenzione alle inclinazioni del singolo studente, anche nell'ottica di un ri-orientamento, che tuteli il benessere psico-fisico degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Area cittadinanza attiva e responsabile

In questa area vengono progettate azioni e percorsi concernenti il vivere sociale, la crescita armoniosa e integrale delle persone, lo sviluppo di competenze professionalizzanti e di arricchimento culturale. In particolare esse riguardano: □ l'educazione alla legalità; □ l'educazione alla cultura dei diritti umani; □ l'educazione alla sicurezza; □ l'educazione alla salute e il contrasto alla devianza; □ l'educazione ambientale e scientifica; □ l'educazione alla comunicazione; □ l'educazione a solidarietà, volontariato e musica; □ l'educazione alle arti visive, musicali e teatrali; □ l'educazione alla lettura; □ l'educazione allo sport e all'aggregazione ludica; □ l'educazione alle competenze digitali, anche attraverso la pubblicazione online del Giornalino scolastico ("NoidelCesaris"). L'Istituto aderisce inoltre alla Rete delle scuole che promuovono salute della Regione Lombardia: la Scuola si è dotata degli strumenti previsti dalla L. 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e, nello specifico, richiama alle responsabilità educative della famiglia e della scuola così come previsto e disciplinato dall'art. 2043 del Codice Civile. Tra gli adempimenti, l'Istituto si è dotato di un Referente del cyberbullismo che ha il compito di mantenere aggiornati i piani formativi e le procedure di intervento nelle situazioni riferibili a bullismo e cyberbullismo. Si invita pertanto la famiglia a rispondere con una sinergia educativa, che aiuti i ragazzi ad



affrontare le nuove sfide della crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le diverse strategie messe in campo dall'Istituto sono rivolte alla realizzazione di una comunità scolastica attiva e responsabile, attraverso l'educazione a forme di cittadinanza e partecipazione studentesca: in questo senso, prendono valore i progetti di Educazione Civica e il relativo referente, che lavora nel campo della formazione degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Area successo scolastico e formativo

La promozione del successo scolastico e formativo viene garantita in modo significativo, dedicando risorse per progettare e attuare un insieme organico di interventi, mirati e articolati, per permettere a ogni alunno di ottenere il "suo personale" successo, anche in presenza di difficoltà. Obiettivo generale è la lotta alla dispersione. Sono promosse, e oramai consolidate, attività di recupero per gli studenti con profitto non del tutto positivo, accanto alle quali vengono promosse iniziative per lo sviluppo delle capacità e delle attitudini di tutti gli alunni. Si articolano in corsi curriculari ed extra curriculari di recupero dei contenuti delle singole discipline, in interventi di sportello rivolti a piccoli gruppi o a singoli studenti per il miglioramento del proprio metodo di studio, oppure in interventi pomeridiani di sostegno per gli alunni delle classi quinte. Il gruppo di lavoro coinvolto può essere di qualche unità oppure costituito da un'intera classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso le pratiche già messe in campo dalla scuola, che si propone di dotarsi anche di un Team anti-dispersione, l'Istituto focalizza la propria attenzione sul successo scolastico e formativo di tutto gli, alunni, ove vengono anche valorizzate le eccellenze attraverso la prassi del



peer tutoring.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Area accoglienza, inclusione e anti-dispersione

Inclusività, dove vengono riassunte tutte le azioni intraprese ed i soggetti coinvolti: □ alunni con difficoltà e BES generici; □ alunni con certificazione DSA; □ alunni disabili; □ scuola in ospedale e istruzione domiciliare. A questa area appartengono anche i progetti legati a intercultura, integrazione e convivenza. L'idea di partenza è la creazione di un luogo di incontro, uno spazio comune per studenti stranieri e italiani. L'obiettivo è valorizzare la storia, la lingua e la cultura dei giovani migranti, dare risposta al "disagio nascosto" degli adolescenti stranieri e favorire la loro interazione con i coetanei italiani, per il benessere e la crescita comuni. L'Istituto organizza al suo interno non solo corsi di alfabetizzazione e di potenziamento di italiano L2, ma anche sportelli per il recupero di altre discipline scolastiche. Tali attività sono inserite nei seguenti progetti: "Programma di accoglienza delle/degli studenti stranieri delle scuole superiori del Lodigiano" e "Programma per la convivenza scolastica". Inoltre, ai fini della preparazione e del superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, nel 2010 la nostra Scuola ha stipulato una convenzione con la Scuola Secondaria di Primo Grado "Gen. Griffini" di Casalpusterlengo, che consente ai nostri studenti, sprovvisti del titolo, di sostenere l'esame da privatisti presso tale scuola secondaria di primo grado. Infine, il nostro Istituto aderisce a progetti di rete con altre Scuole, in particolare del Basso Lodigiano, in un'ottica di cooperazione finalizzata all'integrazione scolastica e alla progettazione di strumenti validi a promuovere il successo formativo degli alunni stranieri neoarrivati e non solo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sempre nell'ottica della costruzione di una scuola accogliente e attenta ai bisogni reali degli Alunni, l'Istituto si propone di creare un team antidispersione, che lavori nell'ambito del ri-orientamento e della guida verso il benessere psico-fisico dello studente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Area internazionalizzazione

La finalità è quella di rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti e di creare occasioni di confronto con altre culture europee. A questo scopo la scuola organizza corsi pomeridiani a vari livelli di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca, tenuti da insegnanti qualificati, al termine dei quali è possibile sostenere esami per certificare le conoscenze e competenze acquisite. Vengono, inoltre, proposti film o spettacoli teatrali in lingua originale, per potenziare le capacità di comprensione della lingua in un contesto culturalmente significativo. Un'altra attività proposta è quella dei soggiorni all'estero, che sono settimane di studio, di apprendimento e di acquisizione di esperienze in modalità full immersion, organizzate durante l'anno scolastico e in altri periodi dell'anno, preferibilmente nel primo periodo dell'anno scolastico. Destinatari di questi percorsi formativi sono gli studenti che frequentano il terzo, quarto e quinto anno dei diversi corsi di studio, i quali hanno l'opportunità di rafforzare le proprie conoscenze e competenze, anche al fine di una più efficace introduzione nel mondo del lavoro. Questo tipo di esperienza può pertanto rientrare tra le attività proponibili nell'ambito del progetto di PCTO. Sono previsti interventi extracurricolari e curricolari, per alunni e docenti, al fine di attuare quanto previsto dalla Riforma riguardo all'insegnamento di una disciplina di indirizzo in lingua straniera in tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto (CLIL), non solo in riferimento alla lingua inglese, ma anche attraverso l'avvio di una sperimentazione in lingua francese nel monoennio dell'ITE, articolazione RIM. L'IIS "Cesaris" è inoltre interessato alla realizzazione di progetti di scambio e cooperazione a distanza con Scuole dell'Unione Europea, allo scopo di



offrire agli studenti una opportunità formativa di importanza ormai fondamentale. Tali iniziative, incoraggiate dall'Unione Europea e dal Ministero della Pubblica Istruzione, rientrano nel nuovo programma dell'Unione Europea Erasmus+, che combina tutti gli attuali regimi di finanziamento dell'Unione nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, compreso il programma di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme), i cui obiettivi principali sono: □ rafforzare la dimensione europea dell'istruzione e agevolare un ampio accesso transnazionale alle risorse educative europee; □ promuovere un miglioramento quantitativo e qualitativo della conoscenza delle lingue dell'UE; □ promuovere la cooperazione e la mobilità nel settore dell'istruzione; □ incoraggiare l'innovazione nello sviluppo di metodologie e materiali didattici; □ promuovere la qualità delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione e formazione attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente. Grazie all'ottenimento dell'accredito e dei fondi per Erasmus 2022/2027, l'Istituto ha proposto nuove attività, implementate grazie all'Accreditamento KA1-SCH. L'articolazione dei progetti attivati e da attivare quest'anno sono: 3 studenti in mobilità di breve durata (15gg – short-term mobility) in Spagna; 2 docenti in formazione Job shadowing a Gran Canaria (Spagna); 3 docenti in formazione Job shadowing a Gran Canaria (Spagna); 2 docenti in formazione Job shadowing a Oliva (Spagna); 3 docenti in formazione Job shadowing a Gran Canaria (Spagna); 3 docenti in formazione Job shadowing a Réunion (Francia). Da 6 a 10 docenti in formazione presso centri specializzati. Inoltre: 12 studenti accompagnati da 2 docenti a Jaén (Spagna) per una mobilità di gruppo; 12 studenti accompagnati da 2 docenti a Torre Pacheco (Spagna) per una mobilità di gruppo; 10 studenti accompagnati da 2 docenti a Sintra (Portogallo) per una mobilità di gruppo; 8 studenti accompagnati da 2 docenti a Poznan (Polonia) per una mobilità di gruppo; Accoglienza di 2 docenti da Gran Canaria (Spagna) in formazione job shadowing presso il nostro istituto; Accoglienza di 2 docenti da Jaén (Spagna) in formazione job shadowing presso il nostro istituto; Accoglienza di un gruppo di studenti (6-12) da Réunion.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Oltre al potenziamento dell'aspetto linguistico, gli scambi e le mobilità nei paesi europei consentono lo sviluppo del team working e delle soft skills da parte di docenti e studenti, anche attraverso la dotazione del login . eu, che consente la registrazione sulle piattaforme dell'Unione Europea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Area incontro scuola-mondo del lavoro

L'offerta formativa del nostro Istituto è arricchita dall'esperienza di PCTO nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, abbia bisogno di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali. Questo principio è stato confermato dalla Legge 107/2015 che ha convertito i PCTO da progetto a elemento strutturale obbligatorio dell'offerta formativa anche per i Licei, introducendo un monte ore minimo di percorsi nell'ultimo triennio delle scuole superiori. I PCTO si basano sul principio di apprendimento attraverso l'esperienza. Essi costituiscono una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra il tessuto socio-produttivo del territorio e la Scuola; tutto questo per consentire agli studenti di individuare attitudini, acquisire conoscenze e abilità, sviluppare la propria professionalità. I PCTO si propongono di dare agli studenti delle classi terze, quarte e quinte la possibilità di trovare una esplicita e specifica affermazione del proprio processo di educazione e formazione culturale. Tale affermazione si sviluppa attraverso un approccio diretto con il mondo del lavoro, con periodi di stage professionali direttamente in azienda, attività di impresa formativa, interventi di esperti del mondo del lavoro e delle istituzioni, visite ad aziende, visite a università. I PCTO si propongono altresì come strumento di orientamento anche per gli studenti che decidono di proseguire gli studi in un percorso universitario, attraverso la possibilità di testare le diverse realtà, di per sé mutevoli, che incontreranno al momento del loro ingresso nel mondo del lavoro, di capire i propri punti di forza e di debolezza e di scoprire le proprie passioni e, dunque, di fare scelte più adeguate e consapevoli per il loro



futuro. Considerando gli Indirizzi presenti nel nostro Istituto, le finalità che i PCTO intendono conseguire sono quelle di: □ attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; □ arricchire la formazione ricevuta nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; □ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali; □ realizzare un organico collegamento delle Istituzioni Scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile; □ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. 2) Polo tecnico-professionale chimico e Assolombarda. La scuola, inoltre, offre l'opportunità dell'incontro diretto col mondo del lavoro attraverso la collaborazione con Università, Aziende ed enti di ricerca, che compongono le iniziative della settimana dell'orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Attraverso la stretta connessione con il territorio, l'Istituto si presenta come una comunità aperta, nella quale lo scambio fra scuola e mondo del lavoro e della ricerca è una pratica consolidata e di carattere altamente inclusivo e motivante, anche attraverso la presenza di professionalità interne specializzate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Area comunicazione e benessere psico-fisico

L'Istituto valorizza l'impiego di nuovi linguaggi, come quello del teatro, per consentire a tutti gli alunni di esprimere se stessi nella maniera a loro più congeniale, attraverso l'organizzazione di spettacoli e saggi che vedono l'intervento di registi ed esperti esterni; inoltre la scuola si pone



come obiettivo il benessere psico-fisico degli studenti, con la valorizzazione delle attività sportive e di libera espressione, quali la danza e la presenza attiva nel volontariato locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare l'inclusione degli alunni all'interno della comunità scolastica, valorizzando le differenze e gli apporti di ciascuno al benessere della collettività.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sensibilizzazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progetti di sensibilizzazione, a cura della Commissione Ambiente, per aumentare la quota di



riciclo dei rifiuti della plastica, della carta e del cartone.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

● PCTO e monitoraggio climatico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia
· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progetti di PCTO nell'ITI per valorizzare il territorio, attraverso interventi di monitoraggio, con la realizzazione, la messa a punto e la collocazione di centraline di rilevazione della qualità dell'aria

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

● Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Moduli di educazione ambientale, nelle singole classi, per educare all'impiego delle energie rinnovabili (anche attraverso l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto inquinante) ed alla gestione responsabile della propria impronta ecologica (a partire dalla riduzione degli sprechi idrici ed energetici a scuola ed a casa).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Disseminazione della
DDI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dato che il processo di apprendimento non prevede più soltanto la lezione frontale, ma anche inquadrare e risolvere problemi, identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione, ricercare e selezionare informazioni, nonché sapersi confrontare con gli altri, nella pratica didattica quotidiana è fondamentale adottare ambienti di apprendimento innovativi, come l'aula scomposta. La proposta di classe scomposta non parte da realtà esterne all'aula, ma implementa il lavoro in aula attraverso strumenti che permettono di lavorare in modo innovativo e propongono di reinventare gli spazi, gli arredi, i colori e le modalità didattiche.

Su questa linea di sviluppo l'Istituto prevede la realizzazione di un nuovo spazio caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, che permetta di realizzare un apprendimento attivo e collaborativo attraverso l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. In particolare, il nuovo ambiente di apprendimento sarà dedicato prevalentemente alle discipline STEM, al fine di potenziare le competenze in ambito scientifico- tecnologico, caratterizzante degli indirizzi presenti nella Scuola, e sarà realizzato a partire dell'a.s. 2019/2020.

Tale progetto, promosso tramite l'AGEAC e in piena attività a partire dal corrente anno scolastico, è stato finanziato attraverso fondi provenienti dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, dalla raccolta di privati aderenti al bando, e dall'Istituto stesso. La promozione di questo progetto denota l'attenzione della Scuola verso la realizzazione di ambienti di apprendimento



Ambito 1. Strumenti

Attività

in linea con le più recenti indicazioni in campo educativo e didattico e dimostra la volontà di investire in spazi e risorse.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: TIC e soft skills
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'a.s. 2018/2019 è stato messo in atto il progetto "Nuova ECDL Cesaris", rivolto a tutte le classi dell'Istituto. In particolare, alle classi del biennio si propone di completare il modulo "ECDL Base" e di svolgere il "Modulo 2D-Cad", mentre per gli studenti del triennio sono previsti i corsi del modulo "Full standard" (On line collaborazione, Presentation e IT-security). Inoltre, per il Liceo delle Scienze Applicate verranno privilegiati i corsi ECDL avanzato e Image editing, mentre per l'Istituto tecnico economico sarà posta maggiore attenzione ai corsi di Project Planning ed Excel avanzato.

Percorsi specifici sono stati attivati anche per l'Istituto tecnico tecnologico: Web editing e Image editing per l'indirizzo Informatica; 2D-CAD per l'indirizzo Elettronica; ECDL-Health per l'indirizzo Chimica.

La multinazionale Cisco, leader mondiale nei dispositivi di rete, offre agli studenti delle scuole che sono certificate Local Cisco Academy l'opportunità di ottenere certificazioni Cisco professionalizzanti nell'ambito IT. L'Istituto "Cesaris" propone le certificazioni Cisco ITE6.0, CCNA1 e Connecting Things, molto



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

richieste in ambito professionale.

Si tratta di percorsi che attestano le competenze e le conoscenze nell'ambito dell'architettura di elaboratori, reti, sicurezza informatica e Internet of Things. La formazione è tenuta da docenti dell'Istituto, certificati come Istruttori dalla Cisco, che provvederanno anche a effettuare egli esami per ottenere le certificazioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: TIC e Life Long Learning
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del PNSD, l'Istituto ha individuato alcuni docenti e assistenti tecnici e amministrativi che sono stati formati per mettere in atto le azioni previste dal Piano nazionale. Tra questi, è stata individuata la figura dell'animatore digitale ed è stato costituito un team digitale, un gruppo di dieci docenti ha frequentato il corso di "Tecnologie digitali come ambienti per l'innovazione didattica" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento". A seguito di questa azione di formazione, l'Istituto ha organizzato un corso di disseminazione interna, finalizzato all'utilizzo delle principali risorse di Google.

Si intende proseguire l'azione di disseminazione attraverso ulteriori corsi rivolti ai docenti della scuola, per approfondire



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'utilizzo di ambienti digitali per l'apprendimento e per il potenziamento dell'utilizzo delle risorse condivise, nell'ottica della facilitazione del lavoro docente e della diffusione delle tecnologie digitali nella didattica e anche dell'implementazione della DDI.

L'obiettivo è quello di favorire la creazione di contesti didattici dinamici a supporto della didattica in presenza, evidenziando il vantaggio dell'impiego di strumenti Cloud nella preparazione e durante le lezioni, al fine di utilizzare e realizzare attività online che sfruttino la collaborazione tra studenti e insegnanti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

A. CESARIS - LOTD003011

A.CESARIS - LOTF003017

Criteri di valutazione comuni

Il momento della valutazione, nei suoi aspetti formativi e sommativi, costituisce un aspetto centrale nel processo di insegnamento e apprendimento. La valutazione, infatti, genera conoscenza ed è necessaria per qualificare il profilo culturale dello studente. Ogni insegnante stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito della propria disciplina, in coerenza con gli obiettivi trasversali stabiliti a livello collegiale. Per una maggiore efficacia della propria didattica, e ai fini di favorire un processo di maturazione e autovalutazione degli studenti, il docente è tenuto a esplicitare i propri criteri di valutazione, le strategie e gli strumenti di verifica.

Una valutazione efficace è:

1. trasparente e partecipata. L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli.

Il docente deve:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

2. condivisa e collegiale:



- l'insegnante stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito della propria disciplina in coerenza con gli obiettivi trasversali definiti a livello collegiale;
- l'insegnante stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito della propria disciplina in coerenza con indicatori riferibili a competenze, abilità e conoscenze definiti a livello collegiale.

3. Sostenuta da un congruo numero di verifiche. Anche in tal caso il numero viene indicato a livello collegiale ed è bene che le verifiche siano distribuite lungo l'intero arco dei due periodi di valutazione in cui è stato diviso l'anno scolastico. In caso di discipline con valutazione orale, è opportuno che le prove di verifica non siano esclusivamente scritte.

4. Sintesi di un'operazione complessa che tiene conto di vari fattori:

- giudizi desumibili dai registri personali dei docenti (in caso di compresenza del docente teorico e del docente pratico, anche in base alla normativa vigente, le valutazioni devono essere il risultato di un confronto costante, al fine di arrivare a un giudizio condiviso);
- storia dell'allievo;
- situazione complessiva della classe;
- qualità delle insufficienze;
- possibilità per l'allievo di raggiungere obiettivi formativi e conoscenze di contenuti nelle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

5. Momento di verifica e riflessione per il docente sul processo di insegnamento/apprendimento.

Per le modalità di valutazione è compito del Collegio Docenti e dei Dipartimenti, anche nelle loro articolazioni per gruppi disciplinari, adottare non solo le modalità di valutazione, ma anche le tipologie di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, competenze, e abilità, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per i Tecnici e dal D.M. 139/2007 sull'obbligo d'istruzione. Indicazioni in tema di valutazione vengono fornite anche dal DPR 122 del 22 giugno 2009, così come integrato dalla CM n. 20 del 4 marzo 2011 e dalla CM 89/2012 per quanto riguarda le nuove discipline curriculari o il potenziamento degli insegnamenti introdotti nelle Istituzioni Scolastiche utilizzando la quota autonomia. L'Istituto appoggia la scelta eventuale di studenti che effettuano esperienze di studio all'estero, garantendo, con azioni di sostegno e di monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione di tali esperienze.

Per i criteri relativi alla valutazione del profitto, si veda la tabella allegata, che prende in considerazione in modo specifico elementi quali capacità di trattare temi e problemi, eseguire compiti, cogliere collegamenti e nessi nonché comunicarli.



Allegato:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In concomitanza all'elaborazione del curricolo di educazione civica, sono state costruite rubriche per la valutazione delle competenze, presenti in allegato.

Allegato:

Scheda valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione, da parte dello studente, di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, con riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e successive modificazioni, al Regolamento d'Istituto, al Patto Educativo di Corresponsabilità. La valutazione della condotta scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione.

In considerazione della valenza formativa ed educativa della valutazione il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente, i cambiamenti apprezzabili e concreti nel comportamento. Per assicurare omogeneità tra i vari indirizzi presenti in Istituto ed equità e trasparenza nell'assegnazione del voto di condotta, esso è attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori che concorrono alla valutazione del comportamento dello studente:



- frequenza;
- partecipazione al dialogo educativo;
- impegno scolastico;
- correttezza del comportamento inteso come:
 - rispetto dei compagni, dei docenti, di tutto il personale della scuola;
 - rispetto dell'ambiente scolastico, delle strutture, del patrimonio;
 - rispetto delle regole che governano la vita scolastica.

Vengono inoltre tenute in debita considerazione le note disciplinari (valutate non solo sul piano quantitativo, ma, soprattutto, qualitativo), le sanzioni disciplinari e i significativi cambiamenti in positivo seguiti a episodi negativi. La valutazione della condotta concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente e, per le classi del triennio, alla determinazione del credito scolastico. Inoltre, una valutazione inferiore a 6/10 determina la non ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva. Il Consiglio di Classe assegna quindi i voti di condotta in conformità a quanto dispone in materia il presente PTOF, su proposta del coordinatore, sentito il docente con il maggior numero di ore.

Per ogni indicatore che concorre alla determinazione del voto (frequenza, partecipazione, impegno, comportamento, note, sanzioni) sono previste declinazioni specifiche sulla base dei descrittori riportati in allegato. La valutazione di ciascun alunno tiene conto del quadro complessivo.

Allegato:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'Istituto "Cesaris" ha deliberato di effettuare le valutazioni nei tempi e nei modi di seguito indicati:
1) sono previste due valutazioni periodiche in concomitanza con lo scrutinio di fine periodo scolastico: gennaio (scrutinio del primo periodo) - fine maggio/inizi giugno (scrutinio del secondo periodo). Il voto è collegiale: esso viene proposto dal singolo docente in base a un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici eseguiti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il periodo scolastico relativo. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono



adottate dal Consiglio di Classe a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono da considerarsi elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Per quanto riguarda il numero delle assenze e la loro incidenza sull'esclusione dallo scrutinio finale e sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo, vale quanto contenuto nell'articolo 14 c. 7 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, così come integrato dalla C.M. n. 20 del 4 marzo 2011. Le assenze pregiudicano l'ammissione alla classe successiva se superano il 25% delle ore totali dell'anno scolastico. I criteri che possono legittimare la deroga al limite minimo di presenza, a condizione tuttavia che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, come da delibera Collegio Docenti, sono:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- effettuazione di cure e/o terapie debitamente documentate;
- donazioni di sangue debitamente documentate;
- seri motivi di famiglia debitamente documentati;
- documentata partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- compensazione con attività didattiche ed educative debitamente documentate eccedenti il Tempo Scuola annuale previsto nell' Offerta Formativa d'Istituto;
- motivi religiosi.

Il Collegio Docenti ha, inoltre, deliberato i seguenti elementi valutativi cui il Consiglio di Classe deve attenersi nell'esprimere il giudizio finale:

1. Raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
2. Miglioramenti fatti registrare dallo studente rispetto ai livelli di partenza.
3. Impegno, partecipazione al dialogo educativo.
4. Possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità decise dal Consiglio di Classe.
5. Possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.
6. Qualità delle insufficienze. Il grado di gravità di ogni insufficienza deve essere approfondito, al di là del puro valore numerico, in base a considerazioni che tengano conto anche di fattori oggettivi quali:

- n. totale delle insufficienze riportate dagli alunni di una classe in una stessa disciplina;
- il n. di prove di verifica effettuate;
- il tipo di prove di verifica (scritte/orali, ...);
- le opportunità di recupero offerte agli studenti;



□ l'andamento dei risultati delle verifiche (sempre negativo, altalenante, progressivamente negativo);

7. storia dell'allievo (curriculum scolastico, situazioni personali accertate, ...);

8. situazione complessiva della classe (profitto, disciplina, "clima", ...);

9. eventuale programmazione personalizzata/individualizzata stabilita dal Consiglio di Classe nei confronti dello studente, con possibilità di applicare anche una valutazione adeguata al percorso.

2) I genitori avranno modo di conoscere continuativamente l'andamento scolastico dei loro figli mediante l'accesso al registro elettronico e la partecipazione alle udienze settimanali, che si svolgono in modalità a distanza, attraverso l'Agenda del registro elettronico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è in vigore la nuova normativa relativa all'Esame di Stato, che ha apportato notevoli cambiamenti rispetto alle modalità di svolgimento delle prove e alla loro valutazione. La principale normativa di riferimento è la seguente:

- D. Lgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
 - C.M. 3050 del 4 ottobre 2018, "Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 - prime indicazioni operative" e relativi allegati:
 - 1) "Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione";
 - 2) "Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei 'Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove' e delle 'Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi' per gli Esami di Stato del II ciclo".
 - D.M. n. 769 del 26/11/2018 "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.
 - C.M. n. 205 del 11 marzo 2019, "Istruzioni operative e modalità organizzative per lo svolgimento dell'Esame di Stato".
 - Nota MIUR, protocollo n. 788 del 6 maggio 2019, "Chiarimenti sullo svolgimento del colloquio".
- Il riferimento è costituito anche dal D.P.R. 122/2009 e dalla L. 425/97 per le parti non abrogate. Per quanto riguarda i candidati interni, sono ammessi gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, presso istituzioni scolastiche



statali e paritarie. L'ammissione è disposta in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo.

Il D.Lsg. 62/2017 individua come requisiti di accesso all'Esame di Stato anche lo svolgimento delle attività riferibili ai PCTO e la partecipazione alle prove di carattere nazionale predisposte dall'INVALSI. Il decreto Milleproroghe, L. 108/2018, ha stabilito l'applicabilità degli ultimi due requisiti a partire dall'anno scolastico 2019/2020. Eventuali modifiche nello svolgimento degli Esami di Stato introdotte da future disposizioni normative saranno recepite dall'Istituzione Scolastica.

Dall'a.s. 2019/2020, in coincidenza con la situazione epidemiologica da Covid-19 e con il prolungato lockdown l'ammissione agli Esami di Stato ha fatto riferimento all'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020.

Nell'a.s. 2021/2022, l'unico riferimento normativo è costituito, al momento, Dall'O.M. 191 del 23/06/2021, che introduce nuovamente, nel caso di evoluzione positiva della situazione pandemica, la prima prova scritta.

Per il corrente a.s. 2022/2023, le prime indicazioni relative allo svolgimento della Prova d'Esame sono contenute nella Nota Ministeriale 2860, del 30 dicembre 2022, che viene di seguito allegata.

Allegato:

m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002860.30-12-2022.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

La modifica del punteggio complessivo dell'Esame di Stato attribuisce un massimo di 40 punti al credito scolastico.

Per le classi terze, quarte, quinte, è prevista l'attribuzione a fine anno del credito scolastico, assegnato sulla base della tabella A allegata al D.Lgs. 62/2017.



Gli elementi valutativi da considerare per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione sono desunti dalle precedenti disposizioni normative (D.P.R. 323/98, art. 11, c. 2 - D.M. 99/2009, nota Tab. A - O.M. relative agli Esami di Stato):

- frequenza assidua (fino a un massimo di 20 assenze);
- interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo;
- esperienze interne (attività complementari, integrative e progetti del consiglio di classe, con frequenza pari al almeno il 70% del monte ore totali);
- esperienze esterne (non valutate per PCTO);
- giudizio stage PCTO (livello almeno intermedio);
- giudizio religione cattolica o nelle attività alternative previste (a partire da un giudizio di Buono).

Per i criteri di attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione si veda la tabella in allegato.

Nell' a.s. 2021/2022, la rimodulazione della programmazione causa lockdown dal mese di febbraio e la sospensione di alcuni progetti della scuola hanno comportato una modifica dei criteri di integrazione del credito scolastico e di assegnazione del punto nell'ambito della banda di oscillazione. In particolare, sono stati modificati gli indicatori relativi alla frequenza e all'interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo. La frequenza è stata calcolata sulla base del limite di 15 giorni di assenza fino al 21 febbraio e l'interesse, l'impegno e la partecipazione hanno tenuto conto anche della DAD.

L'assegnazione del punto nell'ambito della banda di oscillazione (dal limite inferiore dei voti al punteggio decimale 0,50) è avvenuta in presenza di tre giudizi positivi (e non quattro) suddivisi su almeno due indicatori.

Per il corrente anno scolastico 2022/2023 non sono ancora disponibili ulteriori chiarimenti in merito all'assegnazione del punteggio di credito.

Allegato:

Criteria per attribuzione del credito scolastico.pdf

Certificazione delle competenze alla fine del primo



biennio

Al termine del primo biennio, all'assolvimento dell'obbligo, agli alunni viene rilasciata una certificazione delle competenze in riferimento ai quattro assi culturali (consultabili all'indirizzo <https://www.cesaris.edu.it/index.php/didattica/competenze-finali-biennio>):

1. Asse dei linguaggi.
2. Asse matematico.
3. Asse scientifico-tecnologico.
4. Asse storico-sociale.

I Dipartimenti hanno personalizzato il modello di certificazione ministeriale declinando per ogni Asse e per ogni livello le competenze attese con l'obiettivo di esplicitare in modo chiaro e puntuale i traguardi raggiunti dallo studente. Le tabelle predette, consultabili in allegato, vengono consegnate insieme alla certificazione ufficiale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto è dotato di PAI (Piano Annuale Inclusività), che è al momento in via di aggiornamento, nel quale sono definiti i referenti e le azioni previste.

La scuola, inoltre, segue tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite figure di sistema, anche dotate di specializzazione.

I Piani Didattici Personalizzati (o PdP) vengono aggiornati annualmente e in itinere quando subentrano variazioni rilevanti. Inoltre, la Scuola ha una consolidata esperienza nell'accoglienza degli stranieri neoarrivati: vengono poi costantemente monitorate le situazioni di fragilità, anche in contatto con le famiglie, e vengono organizzati corsi di alfabetizzazione e di potenziamento L2, in orario curricolare ed extra-curricolare.

Infine, anche agli studenti con difficoltà di apprendimento, segnalati dal Consiglio di Classe, viene garantita da tempo la possibilità di un percorso di aiuto con la collaborazione di un team di psicologi e pedagogisti che lavora all'interno della scuola, il cui esito viene costantemente monitorato dal Consiglio stesso. Gli studenti, inoltre, sono coinvolti nella ricca Offerta Formativa dell'Istituto, che permette a tutti i discenti di sviluppare le proprie attitudini, anche per mezzo di laboratori teatrali, musicali e di carattere scientifico.

Tutti i Docenti si impegnano a sostenere il successo formativo degli studenti, con interventi mirati e la presenza di insegnanti dell'Organico dell'Autonomia che sono impiegati in modo efficace per favorire l'inclusione e lavorare su dinamiche di gruppo che presentano qualche criticità, oltre a supportare i singoli studenti che presentano difficoltà.

Anche il coinvolgimento diretto degli studenti del secondo biennio,



nel consolidamento del metodo di studio dei compagni delle classi di biennio, rappresenta una valida risorsa che valorizza, da un lato, lo studente-tutor e, dall'altro, mette in campo una efficace forma di peer-education.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Collaborazione con il Consiglio per predisporre il PEI

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Psicologi e pedagogisti
esterni

Gestione dello Spazio d'Ascolto

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Con la predisposizione del nuovo PEI, i Consigli di Classe coinvolti hanno approvato, per il corrente anno scolastico 2022/2023, una griglia di valutazione ricalibrata, con valutazione minima 4 e valutazione massima 10.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI, introdotta dalle Linee Guida adottate con Decreto MI n° 89 del 7/08/2020, è una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado e si configura come modalità complementare che integra o, in condizione di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di Scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e Nuove Tecnologie.

L'Istituto, nella predisposizione del Piano per la DDI, ha reso regolamentare, nel corso dell'a.s. 202/2021, tale tipo di approccio didattico e ha inteso organizzare tale tipo di insegnamento, intervenendo sia sul versante dei docenti sia su quello degli studenti, per ridurre le criticità manifestatesi durante il primo lockdown; in tal senso, l'Integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità, presentata nel passato a.s., sancisce l'impegno di entrambe le parti per la buona riuscita degli interventi.

Il Piano ha preso in considerazione e sviluppato i seguenti punti, con riferimento a quanto indicato dalle Linee Guida

- Analisi del fabbisogno
- Obiettivi da perseguire
- Strumenti da utilizzare
- Orario lezioni
- Metodologie e strumenti di verifica
- Valutazione
- Alunni con BES
- Privacy
- Sicurezza
- Rapporti Scuola - famiglia
- Formazione Docenti e Personale ATA

La didattica è estesa a tutte le classi dell'Istituto, ad eccezione delle 1^a per le quali è sempre previsto l'insegnamento in presenza per favorire l'allineamento degli studenti provenienti da Scuole Medie differenti ed il loro inserimento nella comunità scolastica. Inizialmente prevista per le classi dalla 2^a alla 5^a per circa il 20% dell'orario settimanale (1 giorno in DAD alla settimana per anno di corso), in seguito al recente DPCM del 19 ottobre 2020 la DDI è stata incrementata arrivando ad incidere per il 40- 50% sul monte ore mensile (1 settimana in DAD per



anno di corso alternata ad 1 in presenza).

In relazione ai futuri DPCM saranno introdotti gli adattamenti opportuni.

La DAD viene praticata non solo per l'intera classe, ma anche per i singoli studenti in isolamento fiduciario oppure affetti da patologie gravi che impediscono loro la frequenza scolastica e che sono attestate da documentazione medica.

Per gli studenti diversamente abili sono programmati interventi in presenza o in DAD sulla base delle indicazioni della famiglia e dei Consigli di Classe, valutata la situazione caso per caso.

All'inizio dell'a.s. 2021/2022 si è tornati alla didattica in presenza al 100%, fermo restando il fatto che, in riferimento a eventuali futuri DPCM, si provvederà a introdurre gli adattamenti opportuni.

Anche nel corrente a.s. 2022/2023, la frequenza è rimasta in presenza al 100%, tuttavia l'impiego di modalità didattiche attive e innovative, che prevedono l'impiego delle TIC e l'integrazione di attività in presenza e a distanza, come i colloqui settimanali dei Docenti, rimane un aspetto fondamentale dell'Istituto, che è attento alla formazione interna del personale, nell'ottica del continuo aggiornamento professionale.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 8** Modello organizzativo
- 11** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 14** Reti e Convenzioni attivate
- 22** Piano di formazione del personale docente
- 24** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico svolge la funzione di promozione e di coordinamento delle attività dell'Istituto. Ha la rappresentanza legale e risponde nelle sedi opportune dei risultati del servizio scolastico.

Valorizza e organizza le risorse umane e professionali, verifica e garantisce la continuità delle iniziative collegiali; gestisce le risorse finanziarie e strumentali con connesse responsabilità in relazione ai risultati.

(Primo Collaboratore)

Sostituzione DS in caso di breve assenza

Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione didattico - organizzativa dell'istituto e nei rapporti con famiglie, studenti, docenti, ATA, utenti

Sostituzione docenti assenti e concessione permessi brevi

Collaborazione con il Dirigente Scolastico quale referente COVID

Organizzazione del calendario relativo al Piano Annuale delle Attività

Rapporti con il territorio e promozione di Progetti, eventi, buone pratiche della Scuola

Partecipazione alle riunioni di Staff e al Comitato Didattico Scientifico

Secondo Collaboratore

Elaborazione orario lezioni

Gestione Ufficio Tecnico

Collaborazione con Dirigente Scolastico, DSGA e Personale Tecnico e Amministrativo con particolare riferimento alla manutenzione, all'acquisto di beni e servizi, alle procedure previste dal MGD

Rapporti con gli Enti Locali, con i fornitori e le Ditte manutentrici



Animatore Digitale

- Condivisione con il Team Digitale ed il Team dell'Innovazione delle azioni da realizzare all'interno dell'Istituto nell'ambito del PNSD e in riferimento alle Linee Guide sulla DDI
- Promozione di eventi di sensibilizzazione nei confronti dell'innovazione digitale e di interventi di formazione a beneficio del Personale Docente ed ATA, con particolare riferimento alla DDI
- Supporto ai docenti e agli studenti nell'utilizzo del linguaggio digitale e degli strumenti multimediali durante lo svolgimento dell'attività didattica in presenza e a distanza
- Supporto agli uffici di segreteria nel processo di dematerializzazione
- Predisposizione dei collegamenti per lo svolgimento a distanza degli OOCC e cura degli adempimenti connessi

Staff di Dirigenza

Le Funzioni Strumentali, unitamente ai collaboratori del DS e ad altri docenti con particolari incarichi di natura didattica ed organizzativa costituiscono lo Staff di Dirigenza.

Tale Organo ha il compito di affiancare, con valore consultivo, il Dirigente Scolastico nelle decisioni di carattere didattico, organizzativo, gestionale e relative alla mission della Scuola.

Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali (F.S.) si occupano di importanti e particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, anche in collegamento con Enti e Istituzioni esterne.

- Gestione del PTOF e della rendicontazione sociale, cura e pubblicazione della documentazione relativa
- Inclusione
 - Area alunni con disabilità
 - Area alunni con DSA/BES
- Accoglienza e continuità



- Area Orientamento in entrata
- Area Orientamento in uscita
- Area Antidispersione
- Valutazione
- Gestione didattica o offerta formativa
- Didattica integrata
- Cultura e legalità
- Coordinamento PCTO
- Ampliamento Offerta Formativa

Docenti con incarico di carattere didattico ed organizzativo

I docenti con incarichi di natura didattica ed organizzativa si occupano di settori importanti nell'ambito dell'Istituto ed espletano la propria attività in collaborazione con il Dirigente Scolastico.

1. Collaborazione con la Dirigenza nei rapporti con gli studenti con particolare riferimento all'area della partecipazione studentesca
2. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella realizzazione dei Progetti PON finanziati e nella stesura di eventuali altri Progetti legati a specifici avvisi
3. Collaborazione con il vicepresidente nei rapporti con gli studenti con particolare riferimento all'area permessi E/U e assenze
4. Collaborazione con il Dirigente scolastico e con i consigli di classe coinvolti nei rapporti con gli studenti stranieri, con particolare riferimento a quelli neo arrivati e all'organizzazione delle azioni previste nel PAI
5. Collaborazione con il Dirigente scolastico e con i consigli di classe coinvolti nella gestione dei



casi di studenti con BES e nell'organizzazione delle azioni previste nel PAI

Altri docenti Referenti di Progetto

I progetti si riferiscono alle macro aree individuate per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

I Referenti di Progetto predispongono, realizzano e monitorano i Progetti inseriti nel PTOF, coordinano eventuali Commissioni di supporto alla realizzazione dei Progetti e collaborano con il Dirigente Scolastico in riferimento ai compiti assegnati.

Dipartimenti

Secondo le Indicazioni Nazionali, sono stati istituiti quattro Dipartimenti, corrispondenti agli Assi Culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico/tecnologico, Asse storico/sociale), chiamati a svolgere un'azione propulsiva nella programmazione educativa e didattica. A questi sono affidati i compiti di occuparsi della progettazione e valutazione per competenze, di esaminare la corrispondenza tra il livello di competenza da certificare e la valutazione numerica adottata in base al PTOF, di svolgere infine azione di consulenza e guida durante le riunioni di programmazione. Tali Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere quindi considerati articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare, progettando anche collegamenti e attività interdisciplinari.

I Dipartimenti hanno, dunque, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro



Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte da Enti esterni e Associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre/Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione DS in caso di breve assenza• Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione didattica - organizzativa dell'istituto e nei rapporti con famiglie, studenti, docenti, ATA, utenti• Sostituzione docenti assenti e concessione permessi brevi• Collaborazione con il Dirigente Scolastico quale referente COVID• Organizzazione del calendario relativo al Piano Annuale delle Attività• Rapporti con il territorio e promozione di Progetti, eventi, buone pratiche della Scuola• Partecipazione alle riunioni di Staff e al Comitato Didattico Scientifico• Elaborazione orario lezioni• Gestione Ufficio Tecnico• Collaborazione con Dirigente Scolastico, DSGA e Personale Tecnico e Amministrativo con particolare riferimento alla manutenzione, all'acquisto di beni e servizi, alle procedure previste dal MGD• Rapporti con gli Enti Locali, con i fornitori e le Ditte manutentrici	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Le Funzioni Strumentali, unitamente ai collaboratori del DS e ad altri docenti con particolari incarichi di natura didattica ed organizzativa costituiscono lo Staff di Dirigenza. Tale Organo ha il compito di affiancare, con</p>	20



	<p>valore consultivo, il Dirigente Scolastico nelle decisioni di carattere didattico, organizzativo, gestionale e relative alla mission della Scuola.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali (F.S.) si occupano di importanti e particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, anche in collegamento con Enti e Istituzioni esterne. L'organizzazione è suddivisa in 5 aree. Gestione PTOF Inclusione Accoglienza e continuità Valutazione Gestione didattica e offerta formativa</p>	12
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione con il Team Digitale ed il Team dell'Innovazione delle azioni da realizzare all'interno dell'Istituto nell'ambito del PNSD e in riferimento alle Linee Guide sulla DDI• Promozione di eventi di sensibilizzazione nei confronti dell'innovazione digitale e di interventi di formazione a beneficio del Personale Docente ed ATA, con particolare riferimento alla DDI• Supporto ai docenti e agli studenti nell'utilizzo del linguaggio digitale e degli strumenti multimediali durante lo svolgimento dell'attività didattica in presenza e a distanza• Supporto agli uffici di segreteria nel processo di dematerializzazione• Predisposizione dei collegamenti per lo svolgimento a distanza degli	1



OOCC e cura degli adempimenti connessi

Docenti con incarico di carattere didattico e organizzativo

I docenti con incarichi di natura didattica ed organizzativa si occupano di settori importanti nell'ambito dell'Istituto ed espletano la propria attività in collaborazione con il Dirigente Scolastico. 1. Collaborazione con la Dirigenza nei rapporti con gli studenti con particolare riferimento all'area della partecipazione studentesca. 2. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella realizzazione dei Progetti PON finanziati e nella stesura di eventuali altri Progetti legati a specifici avvisi. 3. Collaborazione con il vicepresidente nei rapporti con gli studenti con particolare riferimento all'area permessi E/U e assenze. 4. Collaborazione con il Dirigente scolastico e con i consigli di classe coinvolti nei rapporti con gli studenti stranieri, con particolare riferimento a quelli neo arrivati e all'organizzazione delle azioni previste nel PAI. 5. Collaborazione con il Dirigente scolastico e con i consigli di classe coinvolti nella gestione dei casi di studenti con BES e nell'organizzazione delle azioni previste nel PAI.

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e l'Ufficio amministrativo si occupano di: □ assunzioni: gestione delle domande e predisposizione delle graduatorie del personale docente e ATA; fonogrammi e individuazione supplenti; stipula contratti del personale e inserimento a sistema; adempimenti anagrafe delle prestazioni del personale dipendente e consulenti esterni. □ Gestione del personale: controllo e verifica dei documenti; tenuta e riunificazione dei fascicoli personali; inserimento a sistema della dichiarazione dei servizi; commissioni Esami di Stato; autorizzazione esercizio libera professione; assenze del personale; predisposizione e controllo fogli firme del personale ATA. □ Gestione delle liquidazioni fondamentali e accessorie di tutto il personale; adempimenti fiscali: CUD, 770, INPS, IRAP, EMENS; Cedolino Unico (liquidazione accessorie); assegni nucleo familiare e altri adempimenti riguardanti i compensi; pratiche e adempimenti per la pensione; pratiche relative allo stato giuridico ed economico del personale; riscatti, ricongiunzione e ricostruzione carriera. □ Formazione dei docenti nell'anno di prova. □ Gestione dei servizi generali: tenuta del registro protocollo e archiviazione; corrispondenza in entrata e uscita; posta siti Istituzionali (MIUR-UST-USR-REG.LOMB.- SIDI); adempimenti sindacali; assemblee e scioperi; comunicati; comunicazione impegni docenti.

Ufficio acquisti

□ Gestione del patrimonio: carico e scarico del materiale



inventariabile, procedura per la custodia dei beni, collaborazione con i docenti responsabili di laboratorio e con gli Assistenti Tecnici. □ Attività contrattuale diretta all'acquisto di beni e servizi tramite CONSIP; utilizzo portale MEPA; predisposizione dei prospetti comparativi, emissione Buoni d'Ordine e stipula contratti; verbali di collaudo; predisposizione della documentazione relativa agli acquisti dei beni; richiesta del codice CIG (tracciabilità dei flussi); richiesta e verifica del DURC; archiviazione Mandati e Reversali. □ Fattura elettronica e registro delle fatture. □ Gestione del magazzino: verifica della merce consegnata, della congruità della bolla di consegna con il Buono d'Ordine. □ Collaborazione con l'Ufficio Tecnico. □ Collaborazione con il docente di Educazione Fisica referente per la gestione dell'attività sportiva. □ Gestione della biblioteca: aggiornamento dei registri di carico e scarico della dotazione libraria, dei prestiti e consultazione da parte di studenti, docenti e altro personale.

Ufficio per la didattica

□ Gestione Alunni: iscrizioni e informazioni, anagrafe alunni e statistiche, alunni con disabilità, alunni con DSA, infortuni, tenuta fascicoli personali degli alunni e predisposizione degli stessi per la presentazione del candidato agli Esami di Stato. □ Supporto alla didattica: piani di studio, libri di testo, Esami di Stato, recuperi, sportelli e corsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri, esoneri degli studenti per l'insegnamento della Religione, esoneri Educazione Fisica. □ Gestione Progetti: progetti PTOF e monitoraggi relativi, INVALSI, NUOVA ECDL - Patente Europea, orientamento, contratti e incarichi a docenti ed esperti esterni/interni. □ Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. □ Gestione attività extracurricolari: organizzazione dei corsi pomeridiani, progetti PTOF, comunicati ai docenti per iniziative varie. □ Certificazione: pagelle e diplomi, certificati e dichiarazioni varie degli studenti. □ Elezioni Organi Collegiali. □ Gestione verbali: verbali degli OO.CC. (Consiglio d'Istituto e Collegio Docenti, Consigli di Classe), verbali delle commissioni,



ammonizioni. □ Formazione: Docenti e ATA, con esclusione dei neoassunti. □ Varie: conto corrente postale, sicurezza ed evacuazione, carta dello studente.

Ufficio tecnico

L'Ufficio tecnico collabora con il Dirigente Scolastico nelle seguenti mansioni: - manutenzione dell'Istituto; acquisti beni e servizi; - tenuta Amministrazione Trasparente; - procedure previste dal MGD e dal GDPR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Iscrizioni in modalità online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete antidispersione

Azioni realizzate/da realizzare

- Azioni di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Bullout 2.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Interventi di prevenzione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse finanziarie



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centri di promozione della legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di promozione e disseminazione della cultura della legalità

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Didattica integrata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Costruzione di moduli di integrazione fra area scientifica e area umanistica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Interventi per la promozione di un corretto stile di vita e per il benessere psicofisico dello studente

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole ScienzaUnder18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività volte alla promozione e alla divulgazione del sapere scientifico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: Rete di scuole dell'Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete M2A-Meccanica, meccatronica, automazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole CPPC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete contro la violenza sulle donne



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Educare alle differenze, nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Consorzio Erasmus+ ed Erasmus+ VET**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in merito alla sicurezza

Organizzazione di corsi interni, con enti convenzionati, per l'acquisizione e l'aggiornamento della Certificazione relativa al Piano di Sicurezza della scuola.

Titolo attività di formazione: Formazione sulla valutazione

Corso di formazione relativo al lavoro per competenze e alla messa in campo di una valutazione formante, formativa e sommativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Approfondimento

La formazione del personale della scuola è un dovere, ribadito anche dalla L. 107/2015 e dal Piano Nazionale Formazione Docenti; è anche un diritto e come tale deve tendere alla costruzione di percorsi finalizzati ai bisogni delle singole realtà, attraverso la ridefinizione di nuovi livelli di competenze e di specializzazione. Il piano di formazione non può prescindere, inoltre, dal collegamento con il PTOF, con il RAV e con il conseguente Piano di Miglioramento, con la Riforma degli Ordinamenti scolastici e con le esigenze del territorio.

Dunque è necessario adottare modelli di aggiornamento che si basino sui principi della formazione continua e permanente, che diversifichino le offerte, mettano in comunicazione i soggetti, coinvolgano la ricerca universitaria, attivino reti efficaci di informazione e comunicazione con e tra Scuole. Le azioni formative possono essere gestite a livello di Amministrazione Centrale, di Istituzione Scolastica, singola o in rete, e a livello individuale; quest'ultima formazione è sostenuta anche dalla carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo, come da c. 121 della L. 107/2015. Il Piano di Formazione di Istituto, in sintonia con quanto previsto dal c. 124 della L. 107/2015 e dal PNF dei docenti, tiene conto del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento, delle esigenze dei docenti e del contesto nel quale è inserita la Scuola. Esso prevede, inoltre, l'impiego e la valorizzazione di risorse interne e anche il ricorso a esperti esterni, per tematiche per le quali non siano presenti in Istituto le competenze professionali adeguate. In quest'ultimo caso, non si esclude l'adesione ad Accordi di rete.

Si promuove, infine, l'adesione a iniziative sostenute da fonti di finanziamento ministeriale ed europee (risorse L. 107, ex legge 440, risorse PON-FSE).



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in merito alla sicurezza

Descrizione dell'attività di
formazione

Piano di sicurezza interno alla scuola

Approfondimento

Si prevede per il personale ATA una formazione collegata al profilo professionale di appartenenza e rispondente ai bisogni lavorativi in termini di conoscenze e competenze, allineata con le seguenti tematiche:

1. PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E ASSISTENTI TECNICI AREA INFORMATICA (FORMAZIONE INTERNA E MEDIANTE RETI DI SCOPO):

- Agenda digitale, Semplificazione, Dematerializzazione, PNSD.
- Gestione del lavoro in smartworking.

2. PER TUTTO IL PERSONALE ATA:

- Sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i).
- Misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.